



In questo numero:

5

Appuntamenti con l'arte e la storia di Milano

6

Biciclette e pavimentazioni stradali: un convegno di Ciclobby a Milano

9

Intervista: Con la Bici in passerella

11

La Bicinfesta del ventesimo anno

13

Dal Consiglio comunale una mozione bipartisan sulle rastrelliere

Ciclofficina Barona: anatomia di un "MI-Raggio"

Tre giovani, Giovanni, Matteo e Marco, tre profeti più che tre evangelisti.

Il primo laureato in scienze naturali con esperienze lavorative in campo editoriale, l'altro con laurea in storia, master in energie rinnovabili e consulente energetico ed il terzo, detto "Ciuffo", grafico, aggiustatutto con un debole per le grazielle, accomunati dalla passione per la bicicletta e frustrati da esperienze lavorative poco gratificanti. I tre si sono inventati un lavoro ed hanno aperto, lo scorso ottobre, alla Barona una ciclofficina.

La loro speranza è quella di creare non solo uno spazio commerciale e divulgativo, ma anche uno spazio aggregativo e stimolante per gli abitanti del quartiere.

continua a pag. 2

L'Assemblea annuale dei soci di Ciclobby si svolgerà presso la sede dell'associazione, in via Borsieri 4 a Milano, **sabato 4 marzo 2006** in prima convocazione alle ore 14 e in seconda convocazione **alle ore 15.00**.

ORDINE DEL GIORNO

Relazione del Presidente e discussione

Conto consuntivo 2005

Bilancio preventivo 2006

**Elezioni degli Organi Sociali
(Consiglio Direttivo e Revisore dei conti)**

Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'Assemblea, con diritto di voto, tutti i soci aderenti che siano in regola col pagamento della quota sociale.

CICLOBBY NOTIZIE

Periodico trimestrale registrato
Aut. Trib. Milano n. 36 del 29.01.2002

Proprietà: Ciclobby onlus
Editore: Ciclobby onlus

gennaio - marzo 2006

DIRETTORE

Luigi Riccardi (luigi.riccardi@libero.it)

**REDATTORE CAPO E RESPONSABILE
COORDINAMENTO REDAZIONALE:**

Eugenio Galli (eugenio.galli@rcm.inet.it)

REDAZIONE:

Vanna Bartesaghi (*Ciclobby Point*),
Stefano Antonelli (*Appuntamenti cicloturismo*)

HANNO COLLABORATO:

Anna Pavan, Silvia Malaguti
Le foto sono di Guia Biscaro

Progetto grafico, impaginazione e stampa:

Grafiche Zenith s.n.c. Via Flavia, 1 Milano

Questo numero è stato chiuso il 6 gennaio 2006

Fiab CICLOBBY onlus

Via Pietro Borsieri 4/E - 20159 MILANO
Telefono e fax 02.69311624

Bus 41, 43, 51, 70, 82, 83. Tram 3, 4, 11, 30, 33.
M2 e Passante ferroviario P.ta Garibaldi FS.

Apertura sede:

Martedì - Venerdì: ore 17.00 - 19.00
Sabato: ore 10.30 - 12.00

C.F. e P.I. 08970250158 - ccp 11358207

Presidente Fiab CICLOBBY onlus:

Eugenio Galli

Internet:

web: www.ciclobby.it

e-mail: ciclobby@associazioni.milano.it

Rete Civica di Milano:

- via FirstClass:

"Desktop" \ "RCM" \ "ConferenzAmbiente" \
"CICLOBBY"

- via internet: www.retecivica.milano.it
/conferenzambiente

- Forum on line:

ciclobby-ld@rcm.inet.it

Per associarsi a Fiab CICLOBBY è possibile passare in **sede** oppure recarsi presso un **Ciclobby Point**, o ancora effettuare un versamento sul **ccp. n. 11358207** intestato a:
CICLOBBY - Via Borsieri 4/E - 20159 MILANO;
o infine un **bonifico bancario** sul conto 24281/40 - Abi 03069 - Cab 01798 - Cin J - Banca Intesa - Ag. 2015. In questi ultimi due casi (conto corrente postale e bonifico bancario) è importante ricordarsi di indicare cognome, nome, indirizzo e causale del versamento (nuovo socio/rinnovo).



segue da pag. 1

La Ciclofficina Barona non sarà perciò solo un'officina di riparazione biciclette perché a fianco dell'attività commerciale (riparazione, vendita biciclette e accessori ciclistici) si svilupperanno, in collaborazione con la cooperativa Antares, percorsi di formazione ed educazione, auto-apprendimento, accompagnamento al lavoro rivolti in particolare agli adolescenti e ai minori a rischio di devianza, o a giovani già in condizioni di marginalità. Inoltre, attraverso l'organizzazione di gite fuori porta e di esplorazioni turistiche, l'officina si propone come centro di animazione sociale e come spazio di promozione dell'uso della bicicletta come mezzo alternativo al trasporto urbano.

Abbiamo visitato il loro negozio ancora in fase di allestimento, ma già accogliente e funzio-

nante.

Sono tre persone simpatiche e aperte, piene di idee e di entusiasmo. In un triste e glaciale mese di novembre, nonostante la pioggia e la neve, sono già riusciti ad essere un punto di riferimento nel quartiere e ad intrecciare rapporti con il consiglio di zona 6 per promuovere l'uso della bici nelle scuole. Segnatevi questo nuovo Ciclobby Point e segnalatelo agli amici perché è importante sostenere iniziative come questa che sono un faro nella città o, come piace loro definirsi un "Mi-raggio" in questo deserto di apatia e grigiore che è Milano.

Doretta Vicini

(Vice Presidente Fiab Ciclobby)

Ciclofficina Barona

si accede da due vie:

Via Ettore Ponti 35

via Zumbini 28 Milano

Info tel. 320.0444045



NOTIZIE

in *breve*

MAILING ELETTRONICO

Invitiamo tutti coloro che hanno un indirizzo di posta elettronica (siano soci o simpatizzanti) a segnalarlo alla segreteria di CICLOBBY, anche a mezzo e-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.

La posta elettronica è ormai un importante veicolo di informazioni anche per la nostra associazione, per la tempestività e per l'economicità delle comunicazioni che essa consente.

Ciò anche in considerazione del fatto che i tempi del notiziario, che ha periodicità trimestrale, spesso non consentono una puntuale informazione sulle molteplici iniziative in corso.

Ovviamente, l'utilità dello strumento è poi legata all'aggiornamento dei dati: chi cambia indirizzo e-mail è invitato a segnalarlo tempestivamente anche al gestore della mailing list (unitamente all'indirizzo da cancellare).

Va infine ricordato che anche i messaggi di posta elettronica occupano uno spazio di memoria, più o meno grande: occorre quindi ricordarsi di svuotare periodicamente la propria mailbox sul server di posta, poiché, una volta saturato lo spazio disponibile, i nuovi messaggi vengono respinti al mittente con una segnalazione di errore.

SEGNALAZIONI

Per segnalare proposte, lamentele, disservizi dell'associazione potete indirizzare un messaggio all'attenzione di Vanna Bartesaghi, responsabile della Segreteria organizzativa. L'indirizzo è: vanna.bartesaghi@libero.it.

ANNULLATA LA MULTA SUL METRÒ

A seguito del ricorso presentato, attraverso il Servizio Legale FIAB, dal Presidente della Federazione Italiana Amici della Bicicletta Luigi Riccardi e dal Presidente di Fiab CICLOBBY

Eugenio Galli, ATM ha deciso, in via di autotutela, di archiviare la sanzione comminata dagli agenti della stazione di Rho-Però della metropolitana I.

La vicenda della multa di 38 euro, applicata ai due presidenti il 17 settembre scorso, mentre si recavano con la bici in metrò alla Fiera del Ciclo fuori dall'orario consentito nelle giornate di sabato, era finita anche sulle pagine dei giornali ed avevamo da subito annunciato di voler agire per vie legali.

Questa decisione dell'Azienda, sottoscritta dal Direttore generale, conclude positivamente una spiacevole vicenda.

E confidiamo che essa segni anche l'inizio di una nuova era nei rapporti tra ATM e la mobilità sostenibile, e dunque che da questo episodio discenda una rinnovata attenzione dei vertici aziendali alle proposte di agibilità ciclistica dei mezzi pubblici che da tempo abbiamo loro presentato e cercato di discutere.

Un ringraziamento va anche alla tempestiva azione del nostro Servizio Legale, che ci ha permesso di andare diritti verso l'obiettivo.

CICLOBBY COMPIE VENT'ANNI

Ciclobby è stata fondata - da Augusto Castagna, Luigi Riccardi e Pippo Torri - il 21 maggio 1986.

Sono in corso i preparativi per festeggiare questi primi vent'anni di vita. Tra le altre iniziative previste, delle quali daremo notizia sul prossimo numero di *Ciclobby Notizie*, è in preparazione una pubblicazione sulla storia della nostra associazione.

NASCE A SAN DONATO LA CAMPAGNIA DEL PEDALE

Lo scorso 17 dicembre, con un incontro patrocinato dall'Assessorato

Mobilità e Trasporti di quel Comune e alla presenza del Presidente di CICLOBBY, Eugenio Galli, in rappresentanza anche della FIAB, si è costituita l'associazione cicloambientalista di San Donato Milanese.

Il gruppo, che ha assunto il nome di "Compagnia del pedale", si propone di operare non solo a San Donato ma anche in tutta la zona Sud di Milano, organizzando eventi culturali a tema, biciclettate e producendo materiali divulgativi, ma soprattutto costituendo un osservatorio permanente per valorizzare l'uso della bicicletta nel sud Milano, sollecitare la realizzazione di una rete ciclabile nel Parco Sud Milano e promuovere un cicloturismo consapevole.

Per informazioni sulle attività dell'associazione "Compagnia del pedale" contattare Antonio Marchitelli tel. cellulare 339.8927934 oppure via e-mail: antoniomassimo-marchitelli@fastwebnet.it.

Il sito web dell'associazione, in via di allestimento, è www.lacompagniadelpedale.it

SERATE U35

Ricordiamo l'appuntamento fisso dell'ultimo giovedì del mese: "Serata di proiezione di materiale inerente viaggi in bici nel mondo" a cura del Gruppo Giovani U35.

RISOLUZIONE EUROPEA SUL TRASPORTO BICI+TRENO

L'ECF, European Cyclist's Federation, ha segnalato che, con una risoluzione pur non a carattere legislativo, il Parlamento europeo si è pronunciato a favore del trasporto integrato bici-treno, considerato importante anche ai fini dello sviluppo turistico delle regioni insulari e di quelle remote, e ha evidenziato come la rete Eurovelo sia una buona base per il raggiungimento di tali fini.

Invita le compagnie ferroviarie a facilitare il trasporto combinato bici e treno anche sui treni a lunga percorrenza e transfrontalieri citando il treno francese TGV come esempio positivo.

Benaltrismo, laismo e altre correnti di pensiero in materia di mobilità ciclistica

Può capitare di parlare con un illustre professore universitario, che ha ricoperto importanti incarichi ministeriali, il quale sostiene che l'attuale Amministrazione del Comune di Milano, nonostante il lungo tempo che è al governo della città, non è stata in grado di superare l'esame del traffico. Allora, incoraggiato da questo giudizio, uno interloquisce con l'osservazione che in tutti questi anni la Giunta Albertini-Goggi effettivamente non è stata neppure in grado di dotare la

città di una rete di spazi sicuri per la circolazione delle biciclette che pure avrebbe contribuito a migliorare traffico e ambiente urbano.

Ci vuole *ben altro*, vi risponde pronto il vostro interlocutore. E così di colpo vi rendete conto di essere in presenza di uno dei tanti esponenti della corrente di pensiero del *benaltrismo*.

Quando sostenete le ragioni della bicicletta, vi potete anche imbattere con esponenti di un'altra scuola di pensiero detta *laismo*: il problema è là, non è qui.

Poi ci sono gli *yesbuttisti*: questi non negano in assoluto la valenza trasportistica della bicicletta, però vi obiettano subito qualcosa. E quindi vi rispondono *sì, ma; yes but*, appunto. E così, ancora una volta, della bicicletta non se ne fa nulla. Insomma, inutile dire che, in questa materia, noi preferiamo i seguaci della corrente di pensiero *whynottista*, quelli che, magari con il pessimismo dell'intelligenza e l'ottimismo della volontà, vi dicono *perché no, why not?*

I.r.

Albero dei cappelli

Avete visto l'albero dei cappelli in casa di Pia Martinucci? Mi sono molto deliziata a farle visita, perché da ciclista, in inverno, amo indossare questi "bibì" che ci proteggono, che ci fanno sentire più carine. Poi, m'intrigava quest'arte manuale, questo fare nascere dalla materia grezza cappelli, come fa il prestigiatore

con i coniglietti che scappano dal... cappello!! E così fa proprio Pia, lavorando la lana grezza e fabbricando il feltro nel quale modellare il cappello sotto l'occhio vigile del suo gatto filosofo. Pia e la sua bambina le avevo conosciute il pomeriggio della prima domenica senz'auto durante un'attività rivolta alle famiglie e ai bimbi e guidata da Gigi Riccardi.

Allora, ho voluto farvi conoscere l'albero dei cappelli di Pia Martinucci, e se volete anche voi farle visita, chiamatela al 02.69000952 oppure



320.4227553 e andate a trovarla nella sua casa in piazza Fidia, vicino alla sede di Ciclobby: ai soci è riservato un trattamento speciale.

Articolo 3:

Dallo Statuto di Ciclobby

Finalità, principi ispiratori e inquadramento giuridico.

CICLOBBY Onlus non ha fini di lucro ed intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Scopo dell'associazione è lo svolgimento di attività nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente in particolare promuovendo l'uso della bicicletta con iniziative per migliorare mobilità e qualità della vita urbana e per la pratica di una forma di escursionismo rispettosa dell'ambiente. L'associazione si ispira a principi di solidarietà, ecolo-

gia e non violenza; la sua struttura è democratica.

Più precisamente **CICLOBBY** Onlus ha per scopo di operare perché si ricreino le condizioni per poter circolare in bicicletta in città in tutta sicurezza e perché aumenti la circolazione urbana delle bici come risposta moderna ai problemi posti dalla congestione, dalla progressiva paralisi del traffico, dall'inquinamento acustico e dell'aria. In altre parole, **CICLOBBY** Onlus con la propria azione vuol contribuire al superamento

del degrado dell'ambiente urbano ed al raggiungimento di una più elevata qualità della vita urbana. **CICLOBBY** Onlus ha per scopo altresì di favorire il turismo in bicicletta. Per il perseguimento dei propri scopi, **CICLOBBY** Onlus intende aggregare il maggior numero possibile di persone e collaborare con associazioni ed enti che hanno tra le loro finalità la tutela ed il miglioramento delle condizioni di vita e dell'ambiente urbano. L'associazione è regolata dal presente statuto ed agisce nei limiti del codice civile, delle leggi statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo e del volontariato, nonché dei principi generali dell'ordinamento.

Appuntamenti con l'Arte e la Storia di Milano

GENNAIO

◆ Domenica 15 gennaio

Milano Arte

“Milano dei Promessi Sposi”

Ritrovo alle ore 10 in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, partenza ore 10.15. Partecipazione gratuita. Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi.

◆ Domenica 22 gennaio

“Lo sfarzo gioioso del rococò”

Un percorso attraverso momenti salienti del rococò milanese prendendo avvio dalla fantasmagorica Anticappella di San Vittore in Ciel d'Oro nella basilica di Sant'Ambrogio. Ritrovo alla pusterla di piazza Sant'Ambrogio alle ore 14.45, partenza ore 15. Soci Ciclobby 3 euro. Proposta di Anna Pavan.

FEBBRAIO

◆ Domenica 19 febbraio

Milano Arte

“Milano risorgimentale”

Ritrovo alle ore 10 in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, partenza ore 10.15. Partecipazione gratuita.

Rubrica a cura di Anna Pavan

Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi.

◆ Sabato 25 febbraio

“Francesco Richini, un architetto protagonista del barocco milanese”

Delle circa 60 opere del grande Richini solo una piccola parte è arrivata fino a noi, quanto basta per apprezzarne l'importanza storica. L'itinerario comprende anche la visita al cortile di palazzo Annoni. Ritrovo in piazza Sant'Alessandro ore 9.45, partenza ore 10. Soci Ciclobby 3 euro. Proposta di Anna Pavan.

MARZO

◆ Domenica 19 marzo

20^a edizione di Bicifesta di primavera

◆ Sabato 25 marzo

In occasione della notte bianca “Sotto tutt'altra luce”, una tranquilla passeggiata in bici per godere luoghi silenziosi e suggestivi

della città, lontani dal frastuono. Ritrovo ore 20.40 in piazza Santa Maria delle Grazie, partenza ore 21. Partecipazione gratuita.

◆ Sabato 25 marzo

◆ Domenica 26 marzo

Giornate FAI di Primavera.

Anche quest'anno Ciclobby accompagnerà a visitare in bici alcuni dei monumenti aperti dal FAI per l'occasione. Maggiori informazioni nel sito Ciclobby e in segreteria.

APRILE

◆ Sabato 8 aprile

“Il tema della Passione nella pittura, nella scultura e nella musica”.

Capolavori di artisti di epoche diverse nelle chiese storiche milanesi saranno illustrati da Paola Strada, storica dell'arte presso la Soprintendenza ai Beni storico-artistici della Lombardia. Con sorpresa in musica. Ritrovo in piazza Sant'Ambrogio alle ore 14.45, partenza ore 15. Soci Ciclobby 4 euro, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.

Distributore:

Campagnolo

MAVIC

Vittoria

ELITE

AMBROSIO

SHIMANO

SCHWALBE

OLMO

la Biciclistissima

GIUSEPPE OLMO S.P.A.
Via Aurelia, 22 • 17015 Celle Ligure (SV)

Nuovo negozio in Milano

Via Panfilo Nuvolone, 28 angolo V.le Espinasse
Tel.02.33.40.09.92 Fax 02.38.00.39.80

Vendita biciclette di produzione propria:
Corsa, Mountain Bike, City Bike, Bambino.

Abbigliamento Sportivo, accessori, ricambi e fitness

Pagamenti rateali senza interessi.

RUDY PROJECT

NW
NORTHWAVE

SIGMA SPORT
GERMANY

GAERNE
GT



ELITE

GORE
Creative Technologies
WINDSTOPPER

Biciclette e pavimentazioni stradali a Milano

Sul tema delle dissestate pavimentazioni stradali di Milano Ciclobby – assieme all'intergruppo Amici della Bicicletta (AdB) del Consiglio Comunale di Milano – ha organizzato un apposito seminario che si è svolto lo scorso 2 dicembre presso la Sala Commissioni Consiliari di Palazzo Marino.

L'introduzione è stata di Luigi Riccardi, Presidente della FIAB; la relazione generale di Luca Beltrami Gadola, imprenditore e pubblicitario; le conclusioni del Consigliere comunale Maurizio Baruffi, Coordinatore degli AdB del Consiglio comunale. Vi hanno preso parte, tra gli altri, i Consiglieri comunali Sandro Antoniazzi, Fabrizio De Pasquale, Ettore Tenconi, Davide M. A. Tinelli; Augusto Castagna, Coordinatore dell'Associazione Italiana Città Ciclabili; Guido Bolzani, di CamminaMilano; Paolo Moroni, Ufficio stampa ACI; Oskar Barborsky, Direttore sportivo del Moto Club Milano; un rappresentante dell'Associazione Paraplegici Lombardia.

Quanto prima possibile pubblicheremo gli atti del seminario.

Qui di seguito l'introduzione di Luigi Riccardi.

L'asfalto è di destra, il porfido di sinistra. O no?

Si sapeva di questa classificazione per il

bagno e la doccia, il ferro e la gomma nei trasporti urbani, il tram e la metropolitana sempre nei trasporti urbani, ed altro ancora. Adesso sembra essere arrivato questo tormentone anche per l'asfalto e il porfido (masselli e/o cubetti).

Ma le cose non stanno proprio così. Per far girare le biciclette, o se si vuole per dar *strada alla bici*, occorrono interventi contestuali a tutto campo, sia dal lato dell'**offerta** di mobilità ciclistica (provvedimenti di moderazione del traffico, integrazione modale, infrastrutture, attrezzature, pavimentazioni stradali adeguate), sia dal lato della **domanda** sostenendola con *campagne promozionali* generali e mirate, *progetti a scuola in bicicletta e al lavoro in bicicletta*.

Quindi, un insieme di interventi – con approccio sistemico, come ha detto recentemente un Consigliere Comunale di Milano – che costituiscono la politica della *mobilità ciclistica* (per favore, si eviti di dire mobilità ciclabile). Dunque, per far girare le biciclette in sicurezza e comfort non occorrono solo le piste ciclabili. A Milano la rete stradale ha uno sviluppo di 1.800 chilometri: è impensabile – per ragioni geometriche, economiche, di tempi di realizzazione, di opportunità – dotarle tutte di piste ciclabili. *Partager la rue*, come dicono i francesi, mediante i provvedimenti di moderazione del traf-

fico (e soprattutto della velocità) per condividere la strada in modo compatibile con gli altri utenti. E tenuto conto che la bici deve poter andare ovunque, la qualità delle pavimentazioni diventa fondamentale.

In linea generale, i piedi (attrito radente) si muovono meglio sulle superfici scabre, ma non troppo; mentre le ruote si muovono meglio sulle superfici lisce (attrito volvente). Ed è così che a Milano molto spesso la situazione delle pavimentazioni è esattamente rovesciata.

Carreggiate

Spesso a Milano si trova l'asfalto dove vi sono le rotaie e i masselli di porfido nel resto della carreggiata. Anche qui è evidente che sarebbe meglio il contrario. Buoni esempi sono quelli di via Vincenzo Monti e via Teodosio nelle quali i masselli di porfido sono posati sulla sezione di carreggiata dove vi sono le rotaie (costituendo così una sorta di corsia preferenziale per il mezzo pubblico), mentre l'asfalto si trova nelle due restanti sezioni della carreggiata, dove più facilmente transitano i veicoli a due e quattro ruote. Dunque una situazione funzionalmente e cromaticamente (un buono *spezato*) adeguata.

A proposito di stranezze nelle pavimentazioni, è bene ricordare che a Milano vi è l'unico caso al mondo di pista ciclabile pavimentata a cubetti di porfido sulla quale, alla fine dell'inverno, capita spesso di incontrare ciclisti professionisti in allenamento per le classiche primaverili in Belgio, Francia, Olanda (il famoso *inferno del nord*)...

In ogni caso, le pavimentazioni – che siano a masselli di porfido o ad asfalto – sono sempre più dissestate.

Vi sono problemi di *costruzione*. E qui bisognerebbe richiamare il ruolo perverso del sistema degli appalti e subappalti fino al lavoro, magari in nero, di operai impreparati professionalmente. Eppure è noto che a Milano opera una delle più importate scuole edili italiane in grado di impartire qualunque tipo di formazione professionale anche per



mestieri da tempo desueti.

E vi sono problemi di *manutenzione*. La quale non è semplicemente fatta o è del tutto insufficiente. Forse bisognerebbe fare un pensiero sul ripristino, per interventi di emergenza, di piccole squadre, dotate di un mezzo con i necessari attrezzi e materiali di consumo, da assegnare a ciascuna delle zone del decentramento.

Rotaie del tram

Noi siamo incondizionatamente, e cioè senza se e senza ma, dalla parte del tram e delle rotaie. I ciclisti milanesi sono abituati a stare attenti e sono abili a tagliarle con il giusto angolo. Ma che ci stanno a fare però i 23 chilometri di rotaie dismesse, senza più neppure la rete aerea? Non certo per il motivo addotto in una sede ufficiale da un amministratore comunale, il quale ha sostenuto che le rotaie dismesse servono per il *ritorno di corrente* (sic).

Questi rottami di ferro, abbandonati in strada da decine d'anni, vanno rimossi senza indugio cogliendo l'occasione per sistemare l'intera pavimentazione. E magari, in attesa di quest'operazione, sigillandoli, in via provvisoria e in pochi giorni, con un conglomerato bituminoso o cementizio (in giro per la città ci sono esempi di sigillature operate spontaneamente dalle perdite di autobetoniere o di *autobitumiere*). Per questo, si può persino far predisporre dalla ditta che prende il lavoro un'apposita macchina utensile.

Un'ultima questione. Per permettere di *entrare* nel tram, e non più di *salire* sul tram, in un certo numero di casi, sono stati allargati i marciapiedi in corrispondenza alle fermate. I ciclisti si lamentano perché è stato lasciato uno spazio di soli 40 centimetri, tra cordolo e rotaia, assai pericoloso anche perché, tanto per cambiare, di solito i masselli di porfido della pavimentazione sono sconnessi. Il rimedio ci sarebbe: oltre a sistemare meglio questo reliquato tra cordolo e rotaia, è possibile autorizzare il transito dei ciclisti sul marciapiedi allargato adottando la norma prevista dal Regolamento del Codice della Strada (art. 122, 9 c, *percorso pedonale e ciclabile*) rigorosamente con l'obbligo di transitare a *passo d'uomo*.

Pubblichiamo l'articolo dell'arch. Luca Beltrami Gadola tratto dal quotidiano la Repubblica del 25 ottobre scorso.

Il tema delle pavimentazioni milanesi è stato anche al centro del dibattito organizzato da CICLOBBY con il Gruppo consiliare degli Amici della Bicicletta a Palazzo Marino (vedi pagina precedente). A breve seguirà la pubblicazione degli atti: per informazioni contattare la segreteria.

Il brutto della città comincia dalle strade

Nelle settimane scorse a proposito delle pavimentazioni in masselli il vice sindaco De Corato si era lasciato andare ad un'esternazione che era meglio far finta di non aver sentito: "Tiriamoli su perché sono troppo cari da mantenere. Questi maledetti masselli di porfido ci costano una fortuna in manutenzione e siamo pieni di cause di cittadini che si azzoppiano infilando i piedi tra un massello e l'altro: meglio l'asfalto, soprintendenza ai monumenti permettendo". Una stupidaggine mi sono detto, meglio non darle peso. Negli ultimi giorni, però, il riaccendersi del dibattito sul bello in città dà spazio per qualche considerazione al riguardo. Per parte mia invito tutti i milanesi che passano lungo le strade lastricate di Milano a porsi una domanda: come mai ci sono dei tratti di pavimentazione in masselli che sono lì da almeno cinquant'anni, percorsi anche da traffico pesante, belle lisce e, come diciamo a Milano, senza fare nemmeno un "plissé" (parola calzante)?

Vuoi vedere che il problema non sono i masselli ma il modo ormai selvaggio col quale sono oggi posati? Vi voglio citare qualche riga di un delizioso Manuale Hoepli del 1912, "Strade urbane e provinciali e loro pavimentazione", che fa al caso nostro: "Nel lavoro del lastricato si deve badare a collegare i conci aggiustati l'uno contro l'altro... Si deve badare di ottenere le connessioni al più possibile ristrette... quanto più sono ristrette le connessioni, tanto minore l'effetto dell'urto, tanto meno è da temere l'affondarsi dei

singoli conci...".

Vecchia maestria: oggi le cose non vanno così. In viale San Michele del Carso, tutto lastricato in masselli, hanno cambiato le rotaie del tram rimuovendo la pavimentazione. Hanno con cura numerato i pezzi uno per uno, li hanno accatastati sul marciapiede, via le rotaie vecchie e giù quelle nuove, hanno rimesso la sabbia che ci deve essere sotto (non l'hanno compattata come dice il manuale) poi giù di nuovo le lastre frettolosamente.

Ovviamente non erano in piano e si è rimediato assestandole con qualche impensabile passaggio di un pesante rullo compressore. Mai visto niente di simile. Risultato finale: i masselli non sono ben assestati nella sabbia e molti, a pochi giorni dalla fine dei lavori, si sono già mossi, non sono per nulla complanari. Oggi viale San Michele del Carso è diventata una strada rumorosa per il sobbalzare delle ruote delle automobili, il rullo compressore col suo peso ha rotti molti masselli. Ma, sorpresa finale, a lavoro finito sono avanzate una ventina di lastre che una mano frettolosa ha fatto sparire prima che i passanti si facessero troppe domande. Erano le lastre che sarebbero dovute tornare al loro posto se si fosse voluto rifare bene il lavoro e "far strette le connessioni" garantendo la stabilità del lastricato. Diciamo la verità, non sono i masselli il problema ma la totale mancanza di cura in chi fa i lavori e la più completa assenza di controllo: lavori pubblici milanesi.

Luca Beltrami Gadola

Marciapiedi: conflitto tra pedoni e ciclisti

Ancora sul tema "bici e marciapiedi" riportiamo qui a seguire l'articolo di Luigi Riccardi pubblicato sulle pagine milanesi del Corriere della Sera del 16 novembre 2005.

Il 28 ottobre scorso sul Corriere è stata pubblicata la lettera della signora Maria Luisa Fiaretti che si è chiesta *Ma quando finirà l'inciviltà dei ciclisti sul marciapiedi?* La signora ha poi qualificato i ciclisti come *maleducati, arroganti e "da marciapiedi"*.

E' quindi seguita una serie di lettere pro e contro. Sabato 12 novembre, il curatore della rubrica delle lettere al Corriere, Giangiacomo Schiavi, sembra aver chiuso l'argomento con un suo intervento, sostanzialmente condivisibile, nel quale sostiene che hanno ragione i pedoni che si lamentano dei ciclisti che scorrazzano sui marciapiedi; hanno però ragione anche i ciclisti che si lamentano che in città non ci sono spazi sicuri per le biciclette. Conclude Schiavi dicendo che pedoni e ciclisti "dovrebbero unirsi nella stessa battaglia. Per ora la differenza sta nella buona educazione".

Innanzitutto va premesso che è vero che ci sono ciclisti incivili, maleducati e arroganti. Nella stessa percentuale però che si registra tra gli automobilisti, i pedoni, i motociclisti, i camionisti, i tassisti e via con le categorie.

Per questo sarebbe meglio lasciar perdere con le generalizzazioni e concentrarsi invece sul perché sempre più ciclisti, comprese molte mamme con il proprio bimbo sul seggiolino, vanno in bici sui marciapiedi.

Il perché è presto detto: mancano piste ciclabili e soprattutto provvedimenti di moderazione del traffico per rendere possibile la convivenza pacifica e sicura, in carreggiata, tra biciclette e mezzi motorizzati.

Inoltre è bene sapere che sui marciapiedi *adatti* (per dimensione, scarsa frequentazione dei pedoni, scarsi accessi alle proprietà) il Codice della Strada

consente già ora al Sindaco (il nostro peraltro prende anche lo stipendio di Commissario del traffico) di emettere un'ordinanza sindacale per istituire una *pista ciclabile contigua al marciapiede* oppure un *percorso pedonale e ciclabile* (art. 122, 9 c) del Regolamento del Codice della Strada). In assenza di questi provvedimenti, il transito sui marciapiedi delle biciclette è però vietato. Ed è per questo che noi raccomandiamo ai nostri soci (ed a tutti i cittadini che usano la bici) di rispettare questo divieto. Quando comunque, per ragioni di sopravvivenza, un ciclista si sente costretto ad utilizzare un marciapiedi, lo deve fare con molta cautela, gentilezza, educazione ed essendo consapevole di infrangere un divieto. Deve cioè: transitare a passo d'uomo (5 chilometri all'ora), non scampanellare alle spalle dei pedoni, chiedere scusa (a parole o anche solo con un sorriso) per l'invasione di uno spazio altrui, ringraziare quando gli viene data strada. E anche quando trova dei pedoni sulla pista ciclabile, il ciclista è bene che si comporti da *vero signore*, senza aggredirli, ma superandoli con cautela. Pensando che, dopo tutto, alcuni pedoni scambiano la pista ciclabile per un tappeto rosso steso per loro anche perché è stata sistemata male sul marciapiede o anche solo perché di piste ciclabili ce ne sono così poche a Milano che uno, quando si muove a piedi, non le riconosce neppure. La stessa cautela va tenuta quando il ciclista, in modo peraltro legale a Milano, percorre un'area pedonale o attraversa un parco o giardino pubblico.

Luigi Riccardi,

Presidente della Federazione Italiana
Amici della Bicicletta - FIAB

Bike sharing: l'esperienza di Lione

Si espande verso le città dell'Europa Meridionale l'iniziativa partita a metà degli anni '90 da Copenaghen delle bici praticamente gratuite (*smart bikes*) o delle "bici condivise" per muoversi in città.

Con le 2 mila bici del progetto *Velov* aperto da alcuni mesi, Lione sta avvicinandosi ai numeri di Copenaghen, la cui flotta di *City bike* consta di 2.200 mezzi.

Parallelamente salgono le utilizzazioni delle bici di *Call a bike*, delle Ferrovie tedesche, a Berlino (quasi 2mila), Monaco, Francoforte e Colonia. E a Vienna (alcune centinaia di bici) dove gli utilizzatori di *CitybikeWien* nella prima metà del 2005 hanno già superato tutto il 2004.

I servizi presentano alcune differenze da un sistema all'altro. Ma c'è un concetto di base fondamentale e "rivoluzionario", uguale per tutti: non sono biciclette in affitto solo per viaggiatori e turisti, bensì bici a disposizione dei residenti e dei pendolari per utilizzarle come mezzo di trasporto quotidiano gratis o a prezzo molto basso, per spostarsi da un mezzo pubblico all'altro, o anche nelle ore notturne, prendendole e riconsegnandole direttamente dagli stalli stradali, trattandole bene ma senza doversi preoccupare di parcheggi in cortile o in cantina, né di manutenzione (Fonte: *Eco dalle Città*).

Ne ha scritto in un articolo anche Paolo Hutter sul quotidiano *la Repubblica* in occasione dell'ultima domenica di blocco del traffico del 2005, lasciando aperta la domanda: "Perché a Milano no?".

Riprendendo quella segnalazione abbiamo sottolineato che, per evitare che una proposta concreta cada, ancora una volta, nel dimenticatoio, dall'ATM e dal Comune ci piacerebbe poter avere una risposta chiara: un sì, un no, un perché.

Le passerelle del Parco Nord

Intervista a Francesco Borella,
Consigliere del Consorzio di
gestione del Parco Nord Milano

Nel mese di agosto dell'anno scorso è stata messa in opera sul Viale Fermi, all'altezza del semaforo di via Sbarbaro, la più recente delle passerelle del Parco Nord Milano. Questa nuova infrastruttura verrà aperta al traffico (ciclopedonale) quanto prima, appena cioè sarà pronta anche la rampa di discesa verso il quartiere milanese di Affori. L'anno precedente, sempre nel mese di agosto, era stata posata un'altra passerella, quella sul viale Fulvio Testi all'altezza della Torretta per collegare il Parco con Sesto San Giovanni.

Di queste opere stradali per pedoni e ciclisti ne abbiamo parlato con **Francesco Borella**, architetto, che per tanti anni è stato direttore del Parco ed attualmente è Consigliere d'amministrazione del Consorzio - formato dalla Provincia di Milano e dai Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Milano, Sesto San Giovanni - che gestisce questo vasto polmone verde metropolitano a nord di Milano. Francesco Borella è stato senz'altro un artefice importante, sia la progettazione che per la realizzazione, della qualità del Parco fin dai tempi della presidenza di Ercole Ferrario, a sua volta appassionato sostenitore dello sviluppo di quest'area verde.

Quante sono e dove si trovano le passerelle del Parco Nord Milano?

La prima (inizio degli anni '80) è quella che supera il viale Fulvio Testi all'altezza del Centro Scolastico Parco Nord. Poi è stata costruita (1989) la passerella su via Clerici per collegare la porzione di parco verso Milano con la grande area più a nord verso Cinisello; e quindi quella di via Berbera (1997); e

poi (1998) il ponte con pista ciclabile a nord del Parco verso Cinisello; nel 2004 e nel 2005 sono state costruite le passerelle su viale Fulvio Testi all'altezza della Torretta e su viale Fermi.

Quante ne mancano per completare il piano degli accessi al Parco con passerelle?

Innanzitutto manca la più importante passerella per mettere a sistema ciclopedonale l'intero Parco. È quella che con triplice balzo scavalcherà il nodo formato dall'asse via Vittorio Veneto di Bresso e via Ornato di Milano, il fiume Seveso e l'asse via Aldo Moro e via del Regno Italico, nel punto più stretto del Parco, per collegare le due grandi aree est e ovest in cui è suddiviso.

La prossima, di imminente realizzazione, scavalcherà l'autostrada Milano-Venezia per proseguire con pista ciclabile lungo il viale Petrarca di Cinisello e quindi i viali della Margherita e Buffoli di Cusano Milanino, nel quartiere di Milanino, città giardino dell'inizio del secolo scorso.

Infine deve essere costruito il grande viadotto ciclopedonale che, partendo dal nuovo quartiere Bicocca (è già stata costruita la rampa interna al quartiere) scavalca viale Sarca, una porzione dell'impianto sportivo Pro Patria (ex Pirelli), viale Fulvio Testi per atterrare in via Suzzani, nei pressi della piscina comunale, e qui immettersi nel Parco.

Quale è la ragione di tutte queste passerelle?

È una ragione decisamente strategica. Bisogna ricordare infatti che il Parco Nord Milano è stato provvidenzialmente costituito all'inizio degli anni '70 del secolo scorso bloccando l'espansione a macchia d'olio dei territori dei comuni a nord di Milano che si affacciano ora sul Parco. L'area tutelata - che ha una dimensione di 600 ettari (6 milioni di metri quadri), pari a 20 volte il Parco Sempione o, se si vuole, a 4 volte il Parco Lambro - non è unitaria. Quando è stata fermata l'espansione dell'urbanizzazione, vi erano già costruzioni preesistenti all'interno dell'area

verde, ma soprattutto quest'area risultava, e risulta, solcata in tutte le direzioni da importanti arterie stradali.

Le diverse passerelle progettate e in parte realizzate hanno proprio lo scopo di unificare l'area verde superando quindi la soluzione di continuità determinata dalle strade di scorrimento che la percorrono. Quando il sistema delle passerelle sarà compiuto, ma già ora in buona misura, in qualunque punto del parco si metta piede o ruota di bici, lo si potrà percorrere, grazie alla rete di strade pedonali e ciclabili interne, in lungo e in largo nella sua interezza, senza incontrare alcun traffico a motore.

Unificazione e fruibilità interna del Parco, dunque. Ci sono altre funzioni assegnate alle passerelle?

Un altro obiettivo del sistema delle passerelle è la possibilità di connettere con percorsi ciclopedonali tutti gli abitati dei comuni circostanti e quindi di rendere più sicuro per i cittadini di questa zona del nord Milano l'approccio al Parco e la sua fruizione.

Si assiste poi, anche grazie alla presenza del Parco, allo sviluppo delle reti ciclopedonali interne ai comuni di corona. In questo modo il Parco sta sempre più divenendo uno snodo del tutto permeabile per la viabilità ciclopedonale di quest'area densamente popolata a nord di Milano.

** Il Parco Nord Milano - il cui sviluppo viene ora portato avanti con encomiabile continuità ed impegno dalla attuale Amministrazione e Direzione - costituisce dunque un bell'esempio di nodo centrale di una grande rete ciclopedonale non solo per la fruizione del tempo libero, ma anche per gli spostamenti quotidiani per scopi di lavoro e studio in questa porzione di area metropolitana. Un po' come nel caso dell'Englischer Garten (il Giardino inglese) di Monaco di Baviera.*

Insomma, per un ciclista che viene da Milano, quando arriva in fondo a via Suzzani, è inevitabile la sensazione di cambiare improvvisamente città per entrare in Europa.

Luigi Riccardi

Premio "Borraccia bucata 2005"

La sera di venerdì 25 novembre c'è stata la festa degli "Under 35" con la premiazione della "Borraccia Bucata 2005".

L'incapiente borraccia viene assegnata annualmente a quell'Under selezionato tra una rosa di candidati che nel corso dell'anno è stato protagonista di una avventura ciclistica particolarmente "sfigata", o, comunque, sorprendente.

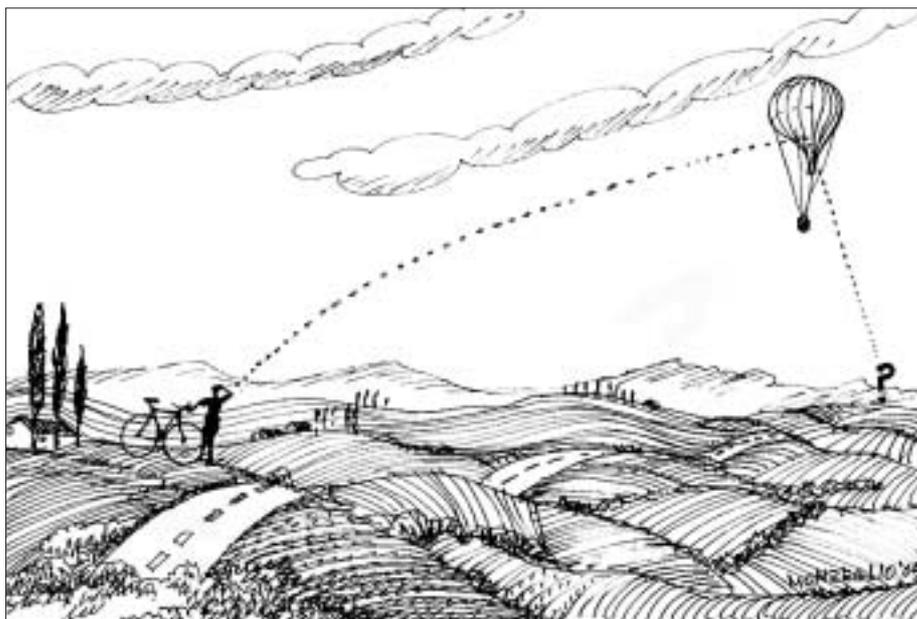
La graduatoria è risultata la seguente:

1° Classificato Nicolas Cantono, seguono al 2° e 3° posto Giuseppe Di Lazzaro, Gianni e Mariella, assieme.

Per ragioni di spazio riportiamo soltanto la motivazione che ha designato il Vincitore ed è un peccato non poter proporre anche quella degli altri due classificati:

1° classificato Nicolas Cantono perché in occasione dell'avvicinamento al Cicloraduno 2005 nella tappa Siena-Toscana, lunga già di suo ben 150 Km con sveglia alle 4 del mattino, ha deciso di effettuare una piccola deviazione di 70 Km per inseguire su e giù per le crete senesi in bicicletta una mongolfiera che volava alta nel cielo.

Nel compiere questa impresa solitaria ha rotto la catena e ciò lo ha costretto a spingere la bicicletta in salita per poi salirci sopra in discesa per ben 35 Km.



Riesce in questo modo a raggiungere il paese più vicino di Acquapendente dove si fa aggiustare il mezzo da un ciclista che lo canzona perché considera la sua Cinelli appena acquistata, nuova di zecca, una bicicletta scadente. Non si perde d'animo e pedalando di notte raggiunge definitivamente la meta alle ore 23 presentandosi a Toscana, stanco e completamente sporco di grasso, senza aver cenato. Per un totale di 220 Km in bicicletta in 19 ore di cui 2 senza catena, vince la Borraccia Bucata 2005.

Dopo la lettura della motivazione da parte di Nadia, Stefano ha invitato Nicolas a voler aggiungere qualche

commento alla vicenda. Dal consenso è uscito un simpatico giovane dall'accento un po' francese e dal profilo arguto che mi ha ricordato un ritratto di un giovane Voltaire.

Nicolas con accenni, quasi volesse dire e non dire, ci ha infine

rivelato le ragioni sostanziali per cui aveva effettuato quella che era parsa come una sconsiderata deviazione di 70 Km. In realtà la mongolfiera, con la sua traiettoria celeste era il punto di riferimento che segnalava sulla sua verticale una invisibile automobile che la seguiva lungo la strada ondulata delle colline senesi: sull'auto vi era la ragazza che gli stava a cuore.

A questo punto lo scrivente cronista che sino ad allora aveva partecipato alla festa un po' da "esterno" in quanto, in fondo, era venuto a portare il "trofeo", della cui realizzazione artistica era stato incaricato, vuoi per la timida grazia dell'esposizione, l'evocazione di un amato paesaggio con quel pallone, un puntino alto nel cielo, vuoi per la simpatia del Personaggio e l'intrinseca poetica dell'impresa, veniva coinvolto, come, credo, tutti i presenti, da una sottile, ciclistica e nel contempo sentimentale, emozione.

Forse, lo scrivente, condivideva con i più giovani consoci questi sentimenti con una punta di emozione in più per via dell'anagrafe che lo faceva sentire, in mezzo a loro, ciclista sempre, per alcuni quasi nonno e per altri, come minimo, zio.

Aldo Monzeglio

CICLI

Rossignoli

BICI SPORT CORSA MTB CITY BIKE

PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DELLE MIGLIORI MARCHE

ABBIGLIAMENTO SPECIALIZZATO

RICAMBI E ACCESSORI

CARTINE E ITINERARI PER CICLOTURISTI

SCONTO PER I SOCI CICLOBBY

MILANO CORSO GARIBALDI 65/71 TEL. 02 86460295 / 02 804960
www.rossignoli.it cicross@infinito.it



Bicinfesta di Primavera compie vent'anni

Milano, 21 marzo 1986, primo giorno di primavera: sono le 7.30 di un piovoso venerdì mattina, allorché 30 ciclisti ed una dozzina tra giornalisti ed operatori televisivi, convocati da Augusto Castagna, Luigi "Gigi" Riccardi e Pippo Torri, partono da Porta Venezia per una bicicletata, che si conclude circa mezz'ora dopo in Piazza Duomo.

Il 21 maggio di quell'anno Castagna, Riccardi e Torri fondano Ciclobby, la cui costituzione formale, davanti al notaio, avverrà l'8 giugno 1987; il 21 marzo 1987, un sabato pomeriggio, ha luogo la prima, vera Bicinfesta di Primavera.

Sin dall'inizio è quindi presente il messaggio che ancora oggi permea la manifestazione: festeggiare l'arrivo della primavera, la stagione più propizia per la pratica della bici, affermando nel contempo il diritto di quest'ultima a circolare con pari dignità nel traffico. Già nella prima edizione, preparata in modo artigianale, arrivano circa un migliaio di partecipanti, e allora l'assessore al Traffico Attilio Schemmari.

Ricorda Gigi: "All'arrivo ho tirato un grande sospiro di sollievo, perché non era successo alcun incidente: era la prima volta in vita mia che organizzavo e guidavo una manifestazione di massa in bicicletta!".

La manifestazione prosegue negli anni successivi, sempre di sabato pomeriggio. Percorso, partenze ed arrivi cam-

biano di anno in anno: si segnalano in particolare le partenze da via Andrea Doria e dal Vigorelli, e gli arrivi a piazzetta Reale.

Anche se i partecipanti restano tra le 1.000 e le 2.000 unità (portoghesi esclusi!), il successo aumenta di anno in anno; già dal 1988 sono introdotte le premiazioni finali, che diventano ben presto un punto di riferimento per i soci di Ciclobby: chi non ha mai sentito dire "...devo cambiare la bici, ma aspetto a vedere se la vinco a Bicinfesta !"?

Di quelle prime edizioni, Gigi ricorda "... le varie autorità intervenute a pedalare con noi; i testimonial Maria Canins e Jo Squillo; i tricicli per la pulizia delle strade di AMSA; la banda dei bersaglieri; le carrozzine da corsa del gruppo sportivo dell'Associazione Paraplegici; le auto elettriche da corsa della "scuderia" AEM".

Nel 1995 il salto di qualità: Bicinfesta viene spostata alla domenica mattina (la prima domenica di primavera), e questo permette di avere a disposizione la domenica pomeriggio per il dopo-bicicletata: ristoro, premiazioni, danze, canti e giochi per i bambini aumentano le attrattive offerte ai partecipanti, ma anche il carico di lavoro organizzativo "dietro le quinte".

Sempre nel 1995, si comincia a tenere il "gazebo" in via Dante; anch'esso diventa un simbolo di Bicinfesta e cardine della promozione dell'associazione, vero e proprio "happening" per i soci di Ciclobby, che con entusiasmo si alternano davanti e dietro i banchetti, sfidando freddo, pioggia, vento: se Anna Pavan è ormai per tutti "Lady Bicinfesta", Vanna Bartesaghi diventa la "Signora del Gazebo".

L'edizione del 2001 tiene a battesimo

il gruppo "Under35", che compie una memorabile propaganda sulla Martesana andando a "volantinare" fin quasi a Cassina de' Pecchi.

In futuro, cosa si augura per Bicinfesta Luigi Riccardi?

"È senza dubbio diminuita l'attenzione della stampa anche e soprattutto per un'evoluzione interna dei media: bisognerebbe pensare a cosa fare per risvegliarla. Ciclobby, grazie anche a Bicinfesta - ma anche di tutto il resto che non è poco - è molto conosciuta nei "palazzi", nei media ed anche tra i cittadini; nei confronti di questi ultimi però bisognerebbe fare ancora di più: volantinaggi periodici, banchetti nelle strade e altre presenze tra la gente.

Mi piacerebbe una manifestazione in due tempi: al sabato pomeriggio una pedalata cittadina per tornare ad affermare più esplicitamente gli obiettivi di Ciclobby connessi alla mobilità urbana; il giorno dopo, la domenica, un grande raduno cicloturistico (magari con utilizzo di treni speciali), per affermare l'altro obiettivo di Ciclobby (e della FIAB) che è la promozione della pratica del cicloescursionismo, una forma di turismo, come siamo soliti dire, rispettosa dell'ambiente. Tutto questo, per non rimanere un mero sogno, dovrebbe vedere la discesa in campo di nuovi soggetti di Ciclobby che affianchino Anna, anche per promuovere importarti alleanze con Trenitalia, Regione, Provincia, TCI e via con i partner".

Quindi... sursum corda... e buona Bicinfesta a tutti !

Roberto Miuccio
(grazie a Gigi ed Anna
per la gentilissima collaborazione)

Cascina Bellaria, ieri cascina abbandonata, oggi "luogo aperto"

Atlha Onlus è la prima associazione in Italia a occuparsi, dal 1986, del tempo libero dei giovani disabili. Opera in ambito nazionale e internazionale a favore dei disabili e delle loro famiglie curando corsi di formazione professionale, inserimenti lavorativi personalizzati, gestione e organizzazione di comunità alloggio, attività di tempo libero, iniziative culturali e sportive, viaggi e vacanze.

Nel maggio del 2005 Atlha ha inaugurato a Milano, nel parco di Trenno, la Cascina Bellaria, un "luogo aperto", un centro per l'incontro, lo sport e il divertimento dedicato non solo ai disabili ma anche a tutti coloro che non hanno paura della diversità. Alla Cascina Bellaria vengono svolte attività musicali, sportive, laboratori, corsi di formazione, eventi e convegni.

Atlha Onlus - Via Cascina Bellaria 90 - 20151 Milano - tel. 02.48206551, fax 02.48206553 - atlha@atlha.it - www.atlha.it



AWS BICIMOTOR s.n.c.
RIPARAZIONE BICI

VENDITA BICICLETTE: AWS -
BIANCHI - CYCLETTE CARNIELLI -
NUZZI - NSR - OLMO

PRODUZIONE PROPRIA: MOUNTAIN BIKE, CITY BIKE, CORSA

RICAMBI: SHIMANO, CAMPAGNOLO, RITCHEY

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E ACCESSORI

PAGAMENTI RATEALI

BICI, BICI ELETTRICHE E CYCLETTE: NOLEGGIO,
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO PER RIPARAZIONI
● PERMUTA USATO CON NUOVO ● VENDITA USATO

via Ponte Seveso 33 (angolo Schiapparelli) - 20125 Milano
tel. 02-67072145 - e-mail: awsbici@fastwebnet.it



ALFREDO BONARIVA

**BICI
CENTER**

*BICICLETTE CORSA SU MISURA
Biciclette uomo, donna, bambino
Accessori e abbigliamento per
il ciclismo agonistico*

201210 BARANZATE DI BOLLATE (MI)
Via Milano, 220 - Tel. 02.356.06.87

20^a edizione

Bicinfesta di primavera

domenica 19 marzo 2006

in collaborazione

con ATLHA e Radio Lombardia

Sarà anche quest'anno una tranquilla
passeggiata adatta a tutti

Ritrovo in via Dante alle ore 9.00

Partenza alle ore 10.30

Arrivo presso Cascina Bellaria
al parco di Trenno alle ore 12.30

All'arrivo ristoro a cura di ATLHA,

sorteggio di premi:

- 1 settimana in albergo in Trentino, biciclette e altro;
- premiazione delle scuole elementari e medie più numerose;
- musiche e danze popolari con "la corte del re sole".

*Iscrizione presso il gazebo Ciclobby in via Dante
da sabato 11 marzo, oppure
presso la segreteria Ciclobby in via Borsieri 4.*

Quote:

Adulti 5 Euro - Bambini fino a 12 anni 3 Euro

Gruppi familiari di 3 persone o più 3 Euro

Gruppi FIAB di altre città 3 Euro.

A tutti gli iscritti T shirt offerta da IMI San Paolo

Ai primi 500 iscritti zainetto offerto da MAPEI

*Gli sponsor che hanno aderito
(fino al momento di andare in stampa)*

Ancma - Elesca - IMI San Paolo

Candy - Mapei - Zanichelli

*Assistenza tecnica durante il percorso
a cura di Area Bici*

Posteggi per le bici: mozione bipartisan a Palazzo Marino

Ssegnaliamo una mozione sul tema "parcheggi bici" che è stata presentata in Consiglio comunale da Giovanni Terzi, con la sottoscrizione dei consiglieri: Albertini (Riccardo), Antoniazzi, Baruffi, Di Martino, Fanzago, Fiano, Molteni, Occhi, Palmieri, Ricci, Rizzo, Tenconi, Testori. La mozione, presentata il 20 settembre, è stata discussa e approvata il 13 ottobre scorso dal Consiglio comunale di Milano all'unanimità, con una sola astensione. Essa prevede la posa di rastrelliere per le biciclette in tutti i luoghi pubblici. Ora tocca alla Giunta, destinataria della mozione consiliare, dare concretezza a queste importanti statuizioni. Per avere notizie in merito, il 21 novembre scorso ci siamo rivolti al Sindaco Albertini, e per conoscenza al Vicesindaco De Corato e all'Assessore Goggi, con il seguente messaggio: "(...) Le saremo grati se vorrà darci indicazioni precise in merito agli impegni che questa Amministrazione comunale intende prendere per dare attuazione alla mozione qui richiamata, anche con riferimento ai tempi di realizzazione". Sino a questo momento non abbiamo ricevuto alcuna risposta. **E.G.**

MOZIONE URGENTE

Oggetto: "Patto della Bicicletta"

Premesso che

1. Milano ha le caratteristiche morfologiche adatte per il diffondersi dell'uso delle due ruote.
2. Sempre di più la mobilità su bicicletta si sta dimostrando una alternativa importante all'utilizzo delle auto.
3. Negli ultimi anni il Comune di Milano sta incrementando i chilometri di piste ciclabili nella città

Considerato

che dopo l'audizione avvenuta in Commissione Ambiente i massimi esperti delle due ruote, i quali hanno evidenziato una serie di iniziative che potrebbero facilitarne l'utilizzo delle biciclette

Il Consiglio Comunale di Milano Impegna la Giunta

- I. dotare ogni edificio pubblico o privato, di ogni ordine e grado, presente nel territorio della città di Milano, di un numero adeguato di rastrelliere per consentire il deposito delle biciclette all'interno dei cortili scolastici e

favorire l'accompagnamento a scuola dei bambini in bicicletta

- II. dotare di rastrelliere gli edifici pubblici di proprietà del Comune di Milano o quelli dove abbiano sede Uffici comunali in locazione
- III. concordare con gli operatori che realizzano posteggi sotterranei una sistemazione dell'arredo urbano in superficie che preveda un adeguato numero di posteggi per biciclette
- IV. intervenire in tutte le aree di prossimità alle stazioni ferroviarie, del Passante e della metropolitana perché vi siano depositi e posteggi per le biciclette, così da favorire l'intermodalità con il mezzo pubblico
- V. individuare modelli di rastrelliere che abbiano uno spazio pubblicitario per finanziare senza spese la posa delle rastrelliere nelle scuole e in città.

**Giovanni Terzi, Maurizio Baruffi, Marco Ricci,
Ettore Tenconi, Riccardo Albertini.**

I lunedì di Ciclobby

Nel 2006 sono programmati - presso la sede di via Borsieri 4 - dalle 18.30 alle 20.00 con aperitivo finale i lunedì di Ciclobby

- **Lunedì 16 gennaio 2006**
A che punto è l'iniziativa della Provincia di Milano in materia di mobilità ciclistica?
Intervengono: Fabio Lopez (Direttore del Settore Parchi e Mobilità ciclistica della Provincia di Milano); Enrico Prevedello; Luigi Riccardi; Gian-Piero Spagnolo.
- **Lunedì 30 gennaio 2006**
La sicurezza stradale dei ciclisti a Milano. Intervengono: Edoardo Galatola; Eugenio Galli; Paolo Gerolimi
- **Lunedì 13 febbraio 2006**
Proiezione sul "Mozart Radweg". Nel 250° anniversario della nascita del Genio musicale salisburghese, il racconto di un percorso cicloturistico di 400 km dedicato a Mozart. Inaugurato nel 2003, il "Mozart-Radweg" si addentra nei comprensori turistici del Wendelstein, Chiemsee, Chiemgau, Berchtesgadener Land e Salzburger Land, collegando stazioni aventi attinenza con la vita e le opere di W. A. Mozart. Interviene: Stefano Casati.
- **Lunedì 27 febbraio 2006**
Presentazione di un audiovisivo su **vent'anni di Bicifesta di Primavera**
- **Lunedì 13 marzo 2006**
Presentazione di **immagini dell'isola d'Elba dove si svolgerà il primo cicloraduno FIAB riservato ai giovani.** Interviene: Lorenzo Giorgio.
- **Lunedì 27 marzo 2006** presentazione di **immagini di Bimbibici.**

Corso Plebisciti: una pista ciclabile dimenticata

A seguito di una sollecitazione pervenuta da una ciclista milanese sul grave stato di degrado in cui versa la pista ciclabile di corso Plebisciti, il consigliere comunale Maurizio Baruffi aveva presentato, nel maggio 2005, una interrogazione al Sindaco e all'Assessore ai Trasporti, prof. Giorgio Goggi (ne abbiamo riferito nella rubrica delle lettere in *Ciclobby Notizie* 3/2005, pagina 10).

L'assessore, lo scorso ottobre, ha risposto all'interrogazione consiliare allegando la copia della nota trasmessa in proposito dall'ing. R. Stefani, Direttore del Settore Strade Parcheggi



e Segnaletica.

La nota, datata 31 agosto 2005, risen-

tendo forse di un calore estivo che invitava alla asciuttezza, riferisce testualmente quanto segue: "Lo scrivente non è a conoscenza di progetti di sistemazione e completamento della pista

ciclabile di corso Plebisciti. Si trasmette per eventuale riferimento sull'argomento".

Di fronte a una risposta che lascia sconcertati non ci sembra necessario aggiungere commenti.

Se non per dire che auspichiamo il definitivo superamento di questi

stili amministrativi indegni di una città efficiente e responsabile. **E.G.**

Proiezioni del giovedì

Ogni ultimo giovedì del mese, di norma presso la sede di Fiab CICLOBBY, si svolgono proiezioni di film e diapositive a tematica ciclistica, la cui organizzazione è a cura del Gruppo giovani U35.

Qui a seguire riportiamo il calendario del primo quadrimestre 2006. Per informazioni rivolgersi a Roberto Miuccio.

Giovedì 26 gennaio:

"I parchi d'Abruzzo, l'Austria, l'altopiano di Asiago"

di Antonio Meneghin

Da una "grande firma" di Ciclobby, il racconto per immagini di tre ciclotour in alcune delle aree naturali più emozionanti d'Italia e d'Europa.

Proiezione in sede a Ciclobby in via Borsieri 4 con inizio alle 21.00.

Giovedì 23 febbraio:

"A Capo Nord"

di Carla Figini e Aldo Arrighi

Una coppia decide di passare un anno in sella solcando i mari d'Europa, dal

Mediterraneo all'oceano Atlantico, dal mare del Nord al mare di Barents al mar Baltico. Pedalano come due nomadi per 23.785 chilometri e 376 giorni, vedendo trascorrere i mesi e le stagioni a cavallo della bicicletta. Al ritorno, il reinserimento nella quotidiana routine ha creato qualche problema. I loro valori sono cambiati, in meglio. Al termine, presentazione del libro "A Capo Nord, un anno in bicicletta lungo i mari d'Europa".

Proiezione in sede a Ciclobby in via Borsieri 4 con inizio alle 21.00.

Giovedì 30 marzo 2006:

"Germania e Svizzera tra favola e avventura"

di Stefano Antonelli

Un viaggio in bici e treno nel cuore della vecchia Europa tra laghi, fiumi, foreste, vecchie fattorie e castelli fiabeschi, sempre su piste ciclabili e attraverso scenari naturali unici: il Lago di Costanza, il Reno, la Foresta Nera, il Danubio e la Via Appia Claudia. Stefano e Melissa ci raccontano questa loro esperienza di 1.050 Km in bicicletta e

350 Km in treno, proiettando le diapositive del viaggio.

Proiezione in sede a Ciclobby in via Borsieri 4 con inizio alle 21.00.

Giovedì 27 aprile 2006:

"Il Parco del Conero e le Marche: appunti per un cicloraduno"

di Roberto Miuccio

Una regione che racchiude nella sua terra tutta l'Italia, dalle spiagge della riviera alle nevi dei Monti Sibillini, dalle aspre gole di Frasassi ai dolci pendii del Conero; disseminata di rocche e castelli, chiese e santuari, monasteri e abbazie, da Offagna a Loreto, da Fabriano a San Severino; imbevuta di storia, arte e cultura, dai reperti piceni alle vestigia romane, dalle memorie papaline agli echi risorgimentali, dalla poesia del "colle dell'infinito" di Leopardi alla lirica dell'Arena Sferisterio di Macerata, dalle fisarmoniche di Castelfidardo alle musiche di Pergolesi... per finire nella gastronomia, pesce e carne, salumi e formaggi, e ancora Rosso Conero e Verdicchio.

Una ciclovacanza straordinaria, una sede ideale per un cicloraduno... venite a scoprire perché.

Proiezione in sede a Ciclobby in via Borsieri 4 con inizio alle 21.00.

POSTA Ciclabile...



Parcheggi per biciclette?

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente segnalazione di Carlo Porta Maffè.

A Milano esistono numerosi parcheggi riservati alle biciclette (vedi foto). Però nella maggioranza dei casi si tratta di semplici strisce bianche dipinte a terra e mancano totalmente gli archetti per legare le bici.



Sembra una presa in giro: a quale ciclista verrebbe mai in mente, a Milano, di lasciare la propria bici senza legarla con un lucchetto ad un saldo sostegno?

Ecco qui di seguito un breve e non esaustivo elenco dei casi di parcheggi bici senza archetti riscontrati gironzolando per Milano in zona Sempione e Duomo-Cordusio. La lista potrebbe essere infinita se qualcun altro volesse completare il censimento di questi obbrobri.

ELENCO PARCHEGGI BICI SPROVVISTI DI ARCHETTI DI SOSTEGNO:

- via Paolo Sarpi 10
- via Prina 2
- corso Sempione 34
- corso Sempione 9
- piazza Sempione 2
- piazza Sempione 3
- piazza Sempione 5
- via Piero della Francesca 4
- via Canova 39

- largo Luigi Medici
- Foro Bonaparte 48
- Foro Bonaparte 50
- Foro Bonaparte 68
- Foro Bonaparte 76
- Foro Bonaparte 78
- via San Prospero 4
- largo Cairoli 1
- via Dante ang. Meravigli
- via Mengoni ang. Piazza Duomo
- via Santa Margherita da Cordusio
fino a piazza Scala

Carlo Porta Maffè

Caro Carlo,

la segnalazione non ci è nuova, ma continua a destare stupore e offesa al buon senso. Purtroppo il Comune non ha sin qui mostrato di voler prestare attenzione a questi "particolari", pensando forse che un cartello dedicato al parcheggio bici (in alcuni casi, come in viale Majno, in corso Matteotti e davanti ai caselli daziari di porta Venezia, moto e bici, mezzi dalle esigenze peraltro difficilmente assimilabili) sia da solo sufficiente ad esprimere una concreta politica a favore delle due ruote non motorizzate.

E sorge spontanea una domanda: chi ha disegnato questi spazi di parcheggio ha mai utilizzato una bicicletta? Ne conosce le specifiche esigenze? Sa ascoltare i bisogni di un qualsiasi utente della bici? Di fronte a questa perseveranza nell'errore, la risposta ci sembra negativa: lungi dall'essere un segnale di attenzione concreta, questo è purtroppo solo un esempio di risorse pubbliche spese male e in modo inutile.

E.G.

Binari dismessi

Da Guido Pugliese, ex presidente di Ciclobby, riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Mi riferisco all'articolo sui binari tranviari dismessi (notiziario 4/2005) per segnalare, tanto per smentire i nostri ineffabili assessori comunali, che in via Mascheroni è stata rifatta questa estate la pavimentazione nel tratto Pagano-Pallavicino (che era da anni in condizioni pietose!), lasciando però in opera i binari del tram nella fascia centrale!! Sono 41 anni che il tram non transita più in via Mascheroni e non ci passerà mai più! Ma via Mascheroni, pur essendo una delle vie più "signorili" di Milano e di accesso al centro per chi proviene dalle autostrade nord, è un concentrato di quello che non deve essere la pavimentazione stradale in una città che vorrebbe e dovrebbe essere europea, ma che ora per moltissimi, troppi aspetti lo è solo nelle parole dei suoi amministratori. Infatti:

1) anni fa sono stati tolti i binari del tram nel solo tratto Giovine Italia - Ariosto; ma nell'occasione è stata posata su tutta la larghezza della via una pavimentazione a cubetti, notoriamente non adatta al traffico di una

arteria di quel genere, che naturalmente si va rapidamente deteriorando come risulta dai numerosi cubetti che continuano a venire via e conseguenti rappezzi in bitume.

2) L'incrocio Mascheroni - Ariosto presenta, oltre a spezzoni vari di rotaie, incroci, scambii (tutti in disuso tranne i binari del 29/30),

ben 3/4 tipi diversi di pavimentazioni in pochi metri quadrati. Ma tutto il discorso delle pavimentazioni stradali a Milano richiederebbe un approfondito esame critico e non solo per quanto concerne la sicurezza di noi ciclisti.

Guido Pugliese

Cari compagni di ciclo, mi trovo in questo momento a Strasburgo, città in cui, lungo tutti i marciapiedi, è disegnata una striscia riservata alle biciclette. E dove i marciapiedi sono pavés, la striscia è asfaltata, come sembra ovvio ad ogni persona di buon senso. Quando il marciapiede è troppo stretto, è prevista la pista ciclabile fra carreggiata e marciapiede, sempre.

leri, malgrado l'ottima organizzazione ciclabile della città, mi è capitato di ritrovarmi in un gigantesco ingorgo pedoni + ciclisti: eravamo a un incrocio particolarmente trafficato molto vicino all'uscita dall'università, aggravato dalle presenza del tram e all'ora di punta. Ebbene, mi sono fermata per godermi la scena: i ciclisti, attentissimi, sorridevano ai pedoni e procedevano con cau-

tela; i pedoni, a loro volta, tendevano a far passare i ciclisti per liberare l'ingorgo. Insomma, una scena di civiltà.

Mi è risultato inevitabile pensare a cosa sarebbe successo a Milano... termini irripetibili all'indirizzo delle persone e dei loro antenati ed epigoni, come minimo. Mi è sembrato evidente che il problema, al di là dello spazio, è di civiltà, come dice giustamente Riccardi. E credo che a Milano, in particolare, manchino sicuramente le piste ciclabili (ed è vergognoso il disinteresse delle amministrazioni pubbliche che si sono succedute ignorando questa possibilità), ma se non ripartiremo dall'apprendimento del come si vive in una collettività, temo che non ci sarà pista che tenga!

Roberta Pelletta

DAL COORDINAMENTO REGIONALE FIAB LOMBARDIA

La Bicistaffetta Fiab 2005 è passata da Milano

Le *Bicistaffette* della Fiab hanno lo scopo di promuovere – incontrando i rappresentanti delle istituzioni pubbliche locali – i percorsi della rete *Bicitalia* proposta dalla Fiab che, per tre itinerari, riprende le rotte della rete *EuroVelo*.

La *Bicistaffetta* del 2005 – la quinta della serie – ha percorso un segmento della *Via dei Pellegrini* (Bicitalia 3, EuroVelo 5) o *Francigena* (o meglio, una delle storiche rotte così denominate).

Giovedì 22 settembre, dopo la presentazione alla stampa dell'evento svoltosi presso la sala CIFI del Passante alla Stazione Porta Garibaldi di Milano, i partecipanti a questo tour – una quarantina quelli impegnati per l'intero percorso fino a Siena – sono partiti in treno (e nella parte finale, da Airolo al Passo S. Gottardo, in autopostale attrezzato per il trasporto delle bici). Il

giorno successivo la carovana dei ciclisti, in una limpida giornata di inizio autunno, ha iniziato a pedalare dal Passo S. Gottardo, attraversando da nord a sud il Canton Ticino e incontrando le autorità elvetiche. Sabato 24 settembre la tappa si è snodata, partendo da Cadegliano Viconago, lungo le valli del Varesotto, con sosta a Varese, e lungo la valle fluviale del Ticino per terminare ad Abbiategrosso.

Domenica 25 settembre i ciclistaffettisti hanno pedalato lungo il Naviglio Grande fino a Milano dove sono stati ricevuti dall'Assessore Provinciale Pietro Mezzi a Palazzo Isimbardi. Hanno poi sostato, assieme ad altre centinaia di ciclisti, all'Idroscalo per la festa conclusiva di *Lombardiaibici 2005* indetta dalla Provincia di Milano. Questa tappa è terminata a Lodi (pernottamento a Mairago). Nei giorni successivi la

Bicistaffetta Fiab 2005 è proseguita superando il Po e poi la Cisa, passando per la Versilia, Lucca, Certaldo, Colle Val d'Elsa e terminare a Siena.

Le bicistaffette Fiab

- **2001:** da Bolzano a Roma lungo la *Ciclopista del Sole* (Bicitalia 1, EuroVelo 7)
- **2002:** dal Tarvisio a Roma lungo la *Pedemontana alpina* (Bicitalia 12) prima e la *Via Romea* (Bicitalia 5) dopo
- **2003:** da S. Maria di Leuca a Roma lungo la *Via dei Tre Mari* (Bicitalia 14) prima e quindi il segmento a sud di Roma della *Via dei Pellegrini* (Bicitalia 3, EuroVelo 5)
- **2004:** da Nizza a Ferrara lungo la *Via del Po e delle Lagune* (Bicitalia 2, EuroVelo 8)
- **2005:** dal Passo S. Gottardo a Siena lungo la *Via dei Pellegrini* (Bicitalia 3, EuroVelo 5)

ATM e FNM: si riparte

Milano, si sa, non è una città amica delle due ruote. Ciclobby è però consapevole che la sua missione è quella di non arrendersi e di cercare di fare compiere alle istituzioni anche piccoli passi nella giusta direzione. È per questo che abbiamo ripreso, dopo la pausa estiva carica di vaghe promesse non mantenute, il dialogo con ATM e Ferrovie Nord. A novembre ci sono stati due importanti incontri, il primo all'inizio del mese nella sede dell'ATM – alla presenza tra gli altri dell'Ing. Roberto Kluzer, direttore di esercizio della metropolitana – dove abbiamo presentato le nostre richieste per un'integrazione modale del mezzo pubblico con la bicicletta, evi-

denziando l'importanza di una continuità di rapporti tra noi e l'azienda.

In sintesi aspettiamo risposte sui punti seguenti:

- a) liberalizzazione del week-end per l'accesso delle bici in metropolitana salvo casi di sovrappollamento;
- b) introduzione del trasporto bici nelle linee extraurbane anche nei giorni feriali;
- c) verifica dell'uso degli ascensori per la discesa in metropolitana con la bici;
- d) installazione di canaline per la discesa in metropolitana (due prototipi da modificare sono già stati installati e da noi visionati con l'Ing. Palermo, assistente dell'Ing. Kluzer, alle fermate Porta Genova e Melchiorre Gioia);
- e) ristampa del folder **Metro+bici** in 30.000 copie (abbiamo già ottenuto l'OK);
- f) inserimento nella pianta dei trasporti

pubblici ATM dei tracciati delle piste ciclabili milanesi (è stato già dato l'OK per la ristampa nel 2006);

g) noleggio bici con creazione di una velostazione, per esempio a Lampugnano, e con un autobus mobile attrezzato per il noleggio sul modello della RATP, l'azienda del trasporto pubblico di Parigi.

In cambio del nostro impegno a rielaborare i testi del folder abbiamo ottenuto dall'ATM: che nella loro rivista mensile *Linea Diretta* in un'occasione particolare, che potrebbe essere Bicifesta, si parli di Ciclobby e dell'iniziativa; che sul quotidiano *City* vengano pubblicate gite o altre nostre iniziative. L'incontro con le **FNM** è avvenuto invece nella seconda parte del mese di novembre.

Qui le richieste avanzate sono state:

- l) ampliamento del servizio di trasporto delle bici al seguito sui treni FNM – sulla base della rilevazione dei tassi

- di occupazione passeggeri dei treni per le diverse corse sulle linee della rete FNM – anche nei giorni feriali;
- II) definizione della tariffa per il trasporto bici a € 2,05 con ticket valido 24 ore dal momento dell'obliterazione iniziale;
- III) adeguamento delle stazioni FNM – in partnership con Regione Lombardia e Comuni interessati – per incentivare e migliorare l'intermodalità tra bici e treno mediante: installazione di **posteggi** idonei a ridosso delle stazioni e sostituzione di quelli non idonei; installazione di **canaline/scivoli** nei sottopassi per facilitare la movimentazione delle bici; apertura di **depositi** bici nelle stazioni dove è consistente l'arrivo dei viaggiatori; proseguimento e sviluppo del servizio di **nolegg** delle biciclette; apertura di vere e proprie **velostazioni** (posteggio, deposito, noleggio, riparazione, vendita di pezzi di ricambio, punto info cicloturistico e più in generale sul territorio) in alcune stazioni dove vi può essere mercato per questo genere di strutture (Milano, Saronno, Varese, Novara, Como);
- IV) pubblicità istituzionale (a mezzo stampa, pannelli a messaggio variabile, vocale) per il servizio di trasporto bici e per gli altri aspetti dell'intermodalità bici/treno;
- V) adattamento del materiale rotabile attuale, per predisporre vani biciclette, in occasione di operazioni di restyling, per ampliare l'offerta del servizio bici al seguito.

Ci è stato detto che sui 25 treni nuova generazione, che saranno introdotti tra due anni, è previsto il trasporto delle bici. Inoltre il servizio noleggio bici introdotto nel mese di agosto nelle stazioni di Laveno Mombello e Cesate sarà probabilmente esteso quest'estate anche ad altre stazioni.

Per concludere, Fiab Ciclobby intende tenere vivi i rapporti che abbiamo rianodato con questi due interlocutori istituzionali, attendendo pazientemente entro un tempo ragionevole le loro risposte e proposte, nella speranza di non dover ricorrere a forme di pressione più incisive per riuscire ad ottenerle concretamente. **Doretta Vicini**

I blocchi del traffico e le ragioni del commercio

La Regione Lombardia ha annunciato in questi giorni le date delle due prossime giornate di blocco del traffico, che saranno a gennaio il 7 e il 29. Sulla prima data, originariamente fissata per la giornata dell'Epifania e poi spostata al giorno seguente, si sono levate le proteste di alcune associazioni del commercio e dei consumatori (Unione Commercio, Ascomoda, Federdistribuzione, Adiconsum), per la coincidenza con l'avvio della stagione dei saldi, che motiverebbe una richiesta di spostamento del fermo del traffico ad altra giornata: viene osservato che gli effetti del blocco avrebbero conseguenze devastanti su un commercio che già risente di una depressione del ciclo economico. Perché per fare shopping, a quanto pare, la macchina è un'inevitabile appendice.

A noi sembra che questi interventi passino sui *media* in assenza di contraddittorio o di qualsiasi vaglio critico. Ci sia consentito dunque svolgere alcune osservazioni e proposte.

Premesso che ovviamente rispettiamo, pur non condividendoli, i diversi punti di vista delle organizzazioni sopra citate, occorre ribadire che lo scopo delle giornate di blocco del traffico è *prioritariamente* quello educativo, o rieducativo: vivere la città con altri occhi, sperimentare forme di mobilità diverse, comprenderne la concreta praticabilità.

Non si può infatti credere di poter affidare ad iniziative estemporanee e limitate, emergenziali e non strutturali, quali sono i blocchi, una seria lotta contro l'inquinamento e il traffico. E comunque, tenuto conto della gravità della situazione attuale, con gli inquinanti monitorati (polveri, gas, rumore) costantemente molto al di sopra dei limiti di allarme, andrà anche detto che certamente le giornate senz'auto

male non fanno.

Ma così come intendiamo prevalente il valore educativo delle giornate di blocco del traffico, non possiamo non evidenziare la *valenza diseducativa* di un ragionamento puramente mercantile secondo cui l'andamento dei commerci è direttamente proporzionale alla quantità di auto circolanti.

Così ragionando secondo noi si condanna la nostra città a vivere in un perenne ingorgo, soffocata e assordata dalle emissioni del traffico, con crescenti costi economici e sociali e un ulteriore peggioramento della qualità e della desiderabilità della vita urbana. È questo che si vuole?

Fiab CICLOBBY, auspicando una visione lungimirante della mobilità, invita anche le associazioni sopra citate a puntare ad una più stretta e stabile alleanza col mezzo pubblico e con la mobilità sostenibile.

In primo luogo sostenendo la proposta che nelle giornate di blocco del traffico, oltre al potenziamento dei trasporti pubblici, vengano adottate agevolazioni tariffarie: ad esempio che il biglietto ATM abbia durata giornaliera, anziché di soli 75 minuti.

E poi, per favorire la diffusione più ampia della circolazione in bici, promuovendo l'installazione di rastrelliere anche in prossimità degli esercizi commerciali.

Adeguatamente attrezzata, la bici si presta in modo comodo ed efficace anche al trasporto degli acquisti.

Bici e mezzi pubblici sono dunque utili alleati per combattere una congestione che nuoce alla salute e al portafoglio.

Ed una migliore vivibilità urbana giova sicuramente anche alle esigenze delle categorie commerciali.

Eugenio Galli

(presidente Fiab CICLOBBY onlus)

eugenio.galli@rcm.inet.it

Qui a seguire pubblichiamo il documento approvato dal Consiglio Nazionale della Federazione Italiana Amici della Bicicletta, lo scorso 4 dicembre, con le richieste dei cicloambientalisti in occasione delle prossime elezioni politiche.

Per una politica a sostegno della mobilità ciclistica

Gli inquinamenti dell'aria e da rumore, la preoccupante elevata incidentalità stradale, il consumo di suolo pubblico che sempre più limita ogni altro utilizzo, l'abbassamento del livello di qualità della vita nei centri urbani, le patologie legate alla vita sedentaria, sono le conseguenze di una motorizzazione privata che continua ad essere fuori controllo. È questa la valutazione degli esperti, ma anche l'opinione della stragrande maggioranza dei cittadini che in un numero crescente di città ed aree metropolitane pongono il problema del traffico al primo posto.

Occorre un cambiamento negli stili di vita e in particolare nelle abitudini di trasporto, vale a dire un uso più intelligente ed appropriato dei mezzi di trasporto.

La bicicletta non è solo un gioco per bambini o un attrezzo sportivo. Nelle aree urbane è un mezzo di trasporto molto efficiente sulle brevi distanze. È noto infatti che, nelle città, il 50 per cento degli spostamenti giornalieri effettuati in auto non supera i cinque chilometri. Ed è un mezzo efficiente anche sulle più lunghe distanze ove integrato con gli altri mezzi di trasporto, in particolare con il trasporto pubblico. La bicicletta, dunque, può divenire una modalità di trasporto assolutamente sostenibile in grado di dare un significativo contributo al decongestionamento del traffico, al miglioramento della qualità ambientale, alla tutela ed al miglioramento della salute

pubblica (con una conseguente non trascurabile liberazione di risorse attualmente bloccate per la spesa sanitaria).

Le Regioni e gli Enti locali hanno compiti primari per la programmazione e l'attuazione degli interventi necessari per lo sviluppo dell'uso della bicicletta. Lo Stato centrale può svolgere tuttavia un importante ruolo per orientare le iniziative in materia e per mobilitare le necessarie risorse degli altri livelli di governo.

Anche il cicloescursionismo, vale a dire un comparto del turismo di massa particolarmente rispettoso dell'ambiente, deve trovare il sostegno dei pubblici poteri centrali e locali, tenuto conto inoltre delle positive ricadute, in termini occupazionali e di sviluppo delle economie locali, connesse a quest'attività, nonché della crescente domanda del turismo estero cui deve corrispondere un'offerta adeguata al livello degli altri paesi europei.

Per dare impulso dunque alla mobilità ciclistica - sia a livello urbano, sia per la pratica del cicloescursionismo - Parlamento e Governo nazionale devono impegnarsi per:

a) l'adozione del **Piano Generale della Mobilità Ciclistica (PGMC)** nel quale vengano definiti gli obiettivi di sviluppo dell'uso della bicicletta, come mezzo di trasporto e per la pratica del cicloescursionismo, da perseguire nel corso della

prossima legislatura; in particolare, la realizzazione della *Rete nazionale di percorribilità ciclistica* prevista dalla delibera CIPE del febbraio 2001;

b) l'istituzione del **Servizio nazionale per la mobilità ciclistica** per:

- I) la gestione del PGMC;
- II) la rilevazione e il monitoraggio, attraverso l'apporto delle Regioni, dell'estensione delle reti urbane ed extraurbane di itinerari e piste ciclabili;
- III) lo studio analitico degli incidenti che coinvolgono i ciclisti per individuare gli interventi necessari ad accrescere la sicurezza stradale dei cittadini che si spostano in bicicletta;
- IV) l'individuazione delle forme di incentivazione e defiscalizzazione utili per lo sviluppo dell'uso della bicicletta;
- V) il raccordo con i Ministeri competenti per aspetti diversi connessi alla mobilità ciclistica;
- VI) ma anche l'organizzazione di eventi nazionali per la promozione della bicicletta, quali ad esempio: l'adesione convinta alla *settimana europea della mobilità sostenibile* all'interno della quale dedicare una o più giornate alla bicicletta invitando le regioni ad attivarsi per organizzare specifiche iniziative; la messa a fuoco della bicicletta all'interno della giornata nazionale per la sicurezza stradale e della giornata nazionale dell'ambiente;

c) le necessarie **modifiche del Codice della Strada** per tenere conto delle specifiche esigenze della mobilità ciclistica e per dare effettiva attuazione al principio programmatico contenuto nell'art. 1 del CdS stesso: *Le norme e i provvedimenti attuativi si ispirano al principio della sicurezza stradale, perseguendo gli obiettivi di una razionale gestione della mobilità, della protezione dell'ambiente e del risparmio energetico.*

d) lo stanziamento, continuativo nel corso della legislatura, delle **risorse economiche necessarie per lo sviluppo della mobilità ciclistica**, innanzitutto mediante il rifinanziamento della legge n. 366/98 sulla mobilità ciclistica; tra le fonti di finanziamento è possibile pensare al vincolo di destinazione per la bicicletta di quote predefinite:

1. degli stanziamenti previsti per la realizzazione di opere pubbliche stradali e di trasporto (3%);
2. ovvero del gettito di una lotteria nazionale (al riguardo, è in atto un'interessante esperienza nel Regno Unito);
3. od anche della tassazione sulle

risorse impegnate per la pubblicità delle automobili.

Alle forze politiche ed ai candidati che si impegneranno nella campagna per le elezioni politiche del 2006 la FIAB propone di valutare con attenzione il fatto che le risorse da impegnare nella promozione della mobilità ciclistica sono, tutto sommato, di contenuta entità e risultano ben spese, tenuto conto del rapporto costi/benefici, sicuramente e di gran lunga più favorevole – in taluni casi da uno a dodici(*) – rispetto ad ogni altro comparto degli investimenti nel settore dei trasporti.

La FIAB chiede altresì alle forze politiche ed ai candidati che si impegneranno nella campagna per le elezioni politiche del 2006 di sottoscrivere un impegno per dare attuazione alle proposte contenute nel presente documento.

La Federazione Italiana Amici della Bicicletta – FIAB onlus è l'organizzazione dei cicloambientalisti italiani – riconosciuta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come organizzazione di comprovata competenza in

materia di sicurezza stradale e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio come associazione di protezione ambientale – alla quale aderiscono 80 associazioni in Italia con 12 mila soci.

(*) Si vedano, al riguardo, gli atti della IX Conferenza internazionale *Vivere e camminare in città* - organizzata da CeSCAM del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Brescia sul tema *Il ruolo della bicicletta* e svoltasi a Brescia e Piacenza il 13 e 14 giugno 2002. Al termine della conferenza, all'unanimità, è stata approvata una mozione nella quale si fa presente "che a livello scientifico è da ritenersi assolutamente acquisito l'elevato significato e ruolo della bicicletta quale modalità di trasporto ad elevatissima potenzialità, in ambiente urbano, sia sotto il profilo trasportistico (in quanto sistema di mobilità ad elevata capacità e flessibilità di impiego) che sotto il profilo urbanistico (in quanto sistema di mobilità sostenibile, del tutto compatibile con l'ambiente urbano oltre che generatore di benefici effetti sociali di vitalizzazione della città)".

La collaborazione in atto tra FIAB e Provincia di Milano

Lo scorso 17 settembre – promosso dalla Provincia di Milano ed organizzato dalla FIAB – si è svolto presso l'Esposizione Internazionale del Ciclo un riuscito seminario su Province in bici. Esperienze locali a confronto sullo sviluppo della mobilità ciclistica.

La giornata conclusiva di Lombardiainbici, lo scorso 25 settembre a Milano, è stata organizzata dalla Provincia di Milano con la collaborazione di Ciclobby FIAB.

Sono queste due delle iniziative comprese nella convenzione in atto tra la Direzione centrale Pianificazione e Assetto del Territorio della Provincia di Milano – Assessore Pietro Mezzi e responsabile della convenzione Fabio Lopez, Direttore del Settore Parchi e Mobilità ciclistica – e la FIAB.

Altri impegni compresi nella convenzione riguardano:

■ predisposizione di un progetto preliminare di segnaletica unificata provinciale per le biciclette

■ collaborazione alle attività di audit e di raccolta dati per la formazione di un osservatorio provinciale della ciclabilità provinciale

■ consulenza per la costituzione dell'Ufficio mobilità ciclistica della Provincia

■ monitoraggio sullo stato delle piste ciclabili provinciali

■ organizzazione di un corso di formazione sulla mobilità ciclistica per tecnici della pubblica amministrazione.

Appuntamenti

ATTENZIONE

Ricordiamo a tutti i partecipanti alle gite la necessità di presentarsi con biciclette in perfetta efficienza, freni funzionanti, camere d'aria di scorta e attrezzi per le riparazioni. Quanto al casco, l'esperienza insegna che indossarlo salva sempre da conseguenze più o meno gravi in caso di caduta.

AVVISI

(da leggere con attenzione)

Dal 12 Dicembre 2004 è scaduta, e non è stata rinnovata, la convenzione per il rilascio della tessera AMICO-TRENO. Pertanto per ragioni organizzative è sempre necessaria, per le gite che utilizzano la formula treno + bici, non soltanto l'iscrizione, ma soprattutto il versamento in sede del corrispettivo, per quelle domenicali, entro le 12.00 del sabato antecedente lo svolgimento della gita, mentre per le altre entro le 19 del giorno precedente la partenza, salvo diverse istruzioni.

La partecipazione alle gite di persone non prenotate è sconsigliata: coloro che desiderassero aggregarsi alla comitiva presentandosi alla stazione, dovranno provvedere ad acquistare i biglietti ma, non essendo loro garantito il posto per la bici, qualora salissero sul treno (dopo che avranno preso posto le persone regolarmente iscritte) verseranno 2 Euro se soci o 30 Euro per quota associativa (alle gite si partecipa solo se associati a Ciclobby) se non soci, a titolo di rimborso spese generali della Onlus. Pertanto, poiché sui treni i posti per le biciclette sono spesso limitati, vi invitiamo ad iscrivervi tempestivamente, versando la quota relativa, per non rimanere esclusi dalle escursioni bici+treno.

Anche per le escursioni che non utilizzano il treno e partono da Milano è sempre necessaria, salvo diversa indicazione, una iscrizione da farsi anche solo telefonicamente, in ogni caso per avere conferma del punto di ritrovo e dell'itinerario proposto che potrebbero essere cambiati (e questo potrebbe, anche se più raramente, succedere

anche per le gite treno+bici) mentre il pagamento della quota potrà essere effettuato direttamente il giorno della gita.

RICORDATE

Milano Arte: terza Domenica di ogni mese. Ritrovo in piazza Duomo, lato Piazzetta Reale, alle 10.00. Alle 10.15 inizio del giro a sorpresa alla scoperta della nostra città. Termine intorno alle 13.00. Organizza Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi illustra la toponomastica ed i monumenti.

Biciparchi: tutti i Mercoledì, da Maggio ad Ottobre, ritrovo alle 21 in Piazza Duomo, lato Piazzetta Reale, per andare in bicicletta a visitare qualche parco milanese. Organizza Pietro Scafati.

Cicloturismo nella campagna intorno a Milano con partenza e ritorno in città senza treno:

- prima e seconda domenica del mese con ritrovo alle 9.45 davanti alla sede di via Borsieri
- quarta domenica del mese, sempre con ritrovo alle 9.45 davanti alla Chiesetta di S. Cristoforo, Alzaia Naviglio Grande.

Contattare in ogni caso la Segreteria, entro il sabato ore 12, per avere notizie e conferma dell'orario.

Tutti i soci sono invitati a sottoscrivere la domanda di ammissione a partecipare alle iniziative cicloturistiche ed a prendere visione delle norme che regolano lo svolgimento delle gite: è un modo per partecipare con spirito collaborativo e consapevolmente alle attività della nostra associazione.

Consultate il nostro sito internet:
www.associazioni.milano.it/ciclobby

E se volete scriverci:
ciclobby@associazioni.milano.it

**“Il casco
ti salva la vita!
Usalo sempre”**

GENNAIO



Sabato 14 Gennaio: Bici. Pranzo: Ristorante. **Alla cucina del Previ.** Ritrovo alle 09.00, MI Chiesetta S. Cristoforo. Partenza alle 09.30 con arrivo alle 10.30 a Pavia. Rientro a MI Chiesetta di S. Cristoforo con arrivo alle 17.03. Da Milano a Pavia lungo la ciclabile del naviglio pavese per gustare la cucina di Antonio all'osteria del Previ in borgo ticino e per ammirare il paesaggio della pianura nella sua veste invernale. Milano, Binasco, Certosa, Pavia. Percorso di 85 Km: 100% pianura. Fondo: 50% asfalto, 50% sterrato. Bici consigliate: City Bike, Ibrida, MTB. Quota: 2,00 Euro (2,00 €. Quota Soci da versare a Ciclobby). Proposta di: Aurelio Heger, ab. 026694969, cell. 337361818. E-mail: aureliheger@alice.it.



Domenica 15 Gennaio: Treno+Bici. Pranzo: Al sacco o in trattoria. **Stupinigi.** Ritrovo alle 08.40, MI Centrale. Partenza alle 09.18 con arrivo alle 11.00 a Torino. Rientro da Torino alle 16.50 con arrivo a MI Centrale alle 19.00. Dalla stazione di TO Pta Nuova ci porteremo in corso Duca degli Abruzzi, pista ciclabile fino all'antica villa dei Savoia di Stupinigi, visita possibilmente guidata e sosta per il pranzo nei dintorni. Visiteremo il Valentino il castello con borgo medioevale e il centro storico di Torino. Percorso di 35 Km: 100% pianura. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: Passeggio. Proposta di: Pietro Scafati, ab. 02.877295. E-mail: pietro.scafati@fastwebnet.it.

Domenica 15 Gennaio: Milano Arte "Milano dei Promessi Sposi". Dalle 10.15 alle ore 03.18. Piazza Duomo, lato piazzetta Reale. Partecipazione gratuita. Proposta di: Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi, segr. 02.69.31.1624. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.

Lunedì 16 Gennaio: I lunedì di Ciclobby. Dalle 18.30 alle 20.00. A che punto è l'iniziativa della Provincia di Milano in materia di mobilità ciclistica. Intervengono: Fabio Lopez, Direttore del Settore Parchi e Mobilità ciclistica della Provincia di Milano; Enrico Prevedello; Luigi Riccardi; Gian-Piero Spagnolo. Via Borsieri 4 - Milano. Con aperitivo. Proposta di: Ciclobby, segr. 0269311624. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.



Domenica 22 Gennaio: Treno+Bici. Pranzo: Trattoria. **Tesori d'arte in Lomellina.** Ritrovo alle 08.15, MI Pta Genova. Rientro da Tortona alle 18.45 con arrivo a MI Centrale alle 19.55. Viaggio tra le risaie alla scoperta di monumenti del romanico e del quattrocento, come Lomello e Rivalta Scrivia. Mortara, Lomello, Rivalta Scrivia, Tortona. Percorso di 60 Km: 100% pianura. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida. Quota: 16,00 Euro (10,50 € biglietto treno A/R + 3,50 € trasporto Bici + 2,00 € quota Soci da versare a Ciclob-

by). Proposta di: Aurelio Heger, ab. 02.6694969, cell. 337361818. E-mail: auriheger@alice.it.



Domenica 22 Gennaio: Treno+Bici. Pranzo: Al sacco o in trattoria. **A Novara, festa del patrono San Gaudenzio.** Ritrovo alle 08.30, MI P.ta Garibaldi. Partenza alle 09.05 con arrivo alle 10.03 a Sesto Calende. Rientro da Novara alle 17.02 con arrivo a MI Centrale alle 17.52. A Novara gusteremo i famosi marroni, specialità della festa. Sesto Calende, Castelletto Ticino, Varallo Pombia, Borgo Ticino, Oleggio, Galliate, Novara. Percorso di 80 Km: 80% pianura, 20% collina. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: Corsa. Quota: 12,00 Euro. Proposta di: Roberto Facchini, uff. 023319428. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.

Domenica 22 Gennaio: Lo sfarzo gioioso del rococò. Ritrovo alle 14.45, pusterla di piazza Sant'Am-brogio, partenza alle 15.00. Un percorso attraverso momenti salienti del rococò milanese prendendo avvio dalla fantasmagorica Anticapella di San Vittore in Ciel d'Oro nella basilica di Sant'Ambrogio. Quota: 3,00 Euro. Proposta di: Anna Pavan, segr. 02.69311624. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.

Giovedì 26 Gennaio: Proiezione: I parchi d'Abruzzo, l'Austria, l'altopiano di Asiago. Dalle 21.00 alle 23.30. Da una "grande firma" di Ciclobby, il racconto per immagini di tre ciclotour in alcune delle aree naturali più emozionanti d'Italia e d'Europa. Sede Ciclobby - Via Borsieri 4/E. Proposta di: Antonio Meneghin, segr. 02.69311624. Email: ciclobby@associazioni.milano.it.



Domenica 29 Gennaio: Treno+Bici. Pranzo: Al sacco o in trattoria. **Monte Isola.** Ritrovo alle 07.40, MI Centrale. Partenza alle 08.15 con arrivo alle 09.08 a Rovato. Rientro da Rovato alle 18.48 con arrivo a MI Centrale alle 19.45. Rovato (caffè in Pasticceria) Torbiato, Nigoline, Iseo, Sulzano, traghetto per Mont'Isola (giro e sosta pranzo) quindi ritorno a Rovato. Percorso di 70 Km: 100% pianura. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: Corsa. Quota: 13,00 Euro (traghetto escluso). Proposta di: Roberto Facchini, uff. 02.3319428. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.

Lunedì 30 Gennaio: I lunedì di Ciclobby. Dalle 18.30 alle 20.00. La sicurezza stradale dei ciclisti a Milano. Intervengono: Eugenio Galli; Paolo Gerolimi. Via Borsieri 4 - Milano. Con aperitivo. Proposta di: Ciclobby, segr. 02.69311624. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.

FEBBRAIO



Domenica 12 Febbraio: Treno+Bici. Pranzo: Trattoria. **Da Milano a Brescia attraverso la bassa.** Ritrovo alle 08.00, Cassina dei Pomi. Partenza alle 08.30 con arrivo alle 17.00 a Brescia. Rientro da Brescia alle 18.37 con arrivo a MI Centrale alle 19.47. Viaggio attraverso la campagna

lombarda su strade secondarie asfaltate, con paesaggio brumoso e visite a centri ricchi di storia. Interessanti paesi e città lungo il percorso. Cassina de Pomm, Martesana, Cassano, Cascine S. Pietro, Casirate d'Adda, Calvenzano, Caravaggio, Bariano, Romano, Covo, Calcio, Urigo, Urago d'Oglio, Castelcovati, Castrezzato, Travagliato, Roncadelle, Brescia. Percorso di 100 Km: 100% pianura. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida. Quota: 11,00 Euro (5,50 € Treno + 3,50 € Trasporto Bici + 2,00 € Quota Soci da versare a Ciclobby).

Proposta di: Aurelio Heger, ab. 02.6694969, cell. 337361818. E-mail: auriheger@alice.it.

Lunedì 13 Febbraio: Proiezione sul "Mozart Radweg". Dalle 18.30 alle 20.00. Nel 250° anniversario della nascita del Genio musicale salisburghese, il racconto di un percorso cicloturistico di 400 km dedicato a Mozart. Inaugurato nel 2003, il "Mozart-Radweg" si addentra nei comprensori turistici del Wendelstein, Chiemsee, Chiemgau, Berchtesgader Land e Salzburger Land, collegando stazioni avventi attinenza con la vita e le opere di W.A. Mozart. Interviene: Stefano Casati. Via Borsieri 4 - Milano. Con aperitivo. Proposta di: Ciclobby, segr. 02.69311624. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.



Domenica 19 Febbraio: Treno+Bici. Pranzo: Al sacco o in trattoria. **Le colline moreniche da Mantova al lago di Garda.** Ritrovo alle 07.40, MI Centrale. Partenza alle 08.20 con arrivo alle 10.15 a Mantova. Rientro da Peschiera alle 18.05 con arrivo a MI Centrale alle 19.45. Mantova, Goito, Volta Mantovana, Castellaro Lagusello, Monzambano, Ponti sul Mincio, Peschiera. Percorso di 70 Km: 80% pianura, 20% collina. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: Corsa. Quota: 20,00 Euro. Proposta di: Roberto Facchini, uff. 02.3319428. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.

Domenica 19 Febbraio: Milano Arte "Milano risorgimentale". Ritrovo alle 10.15 alle ore 01.50. Piazza Duomo, lato piazzetta Reale. Partecipazione gratuita. Proposta di: Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi, segr. 02.69311624. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.

Giovedì 23 Febbraio: A Capo Nord. Dalle 21.00 alle 23.30, di Carla Figini e Aldo Arrighi. Una copia decide di passare un anno in sella tamponando i mari d'Europa, dal Mediterraneo all'oceano Atlantico, dal mare del Nord al mare di Barents al mar Baltico. Pedalano come due nomadi per 23.785 chilometri e 376 giorni, vedendo trascorrere i mesi e le stagioni a cavallo della bicicletta. Al ritorno, il reinserimento nella quotidiana routine ha creato qualche problema. I loro valori sono cambiati: in meglio! Al termine presentazione libro: "A Capo Nord, un anno in bicicletta lungo i mari d'Europa". Sede Ciclobby - Via Borsieri 4/E. Proposta di: Roberto Miuccio, segr. 02.69311624. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.

Sabato 25 Febbraio: Francesco Richini, un architetto protagonista del barocco milanese. Ritrovo alle 09.45, piazza Sant'Alessandro, partenza alle 10.00. Delle circa 60 opere del grande Richini solo una piccola parte è arrivata

fino a noi, quanto basta per apprezzarne l'importanza storica. L'itinerario comprende anche la visita al cortile di palazzo Annoni. Quota: 3,00 Euro. Proposta di: Anna Pavan, segr. 02.69311624. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.



Domenica 26 Febbraio: Bici. Pranzo: Al sacco o in trattoria. **La Certosa di Pavia.** Ritrovo alle 09.00, MI Chiesetta S. Cristoforo. Partenza alle 09.15 con arrivo alle 11.15 a Certosa di Pavia. Rientro a MI Chiesetta di S. Cristoforo con arrivo alle 17.00. Si parte in direzione di Corsico per proseguire ad Assago, naviglio pavese, Badile quindi la Certosa di Pavia. È prevista la visita guidata in cui ci verranno elencate le caratteristiche storico artistiche del complesso religioso. Il ritorno ci vedrà percorrere stradine e canali ameni della campagna pavese, fino a portarci sul naviglio grande nei pressi di Gaggiano per concludere a San Cristoforo. Percorso di 70 Km: 100% pianura. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: Passeggio, City Bike. Proposta di: Pietro Scafati, ab. 02.877295. E-mail: pietro.scafati@fastwebnet.it.



Domenica 26 Febbraio: Treno+Bici. Pranzo: Al sacco o in trattoria. **Da Peschiera del Garda a Verona.** Ritrovo alle 07.40, MI Centrale. Partenza alle 08.15 con arrivo alle 09.39 a Peschiera. Rientro da Verona alle 17.50 con arrivo a MI Centrale alle 19.45. Peschiera, Lazise, Garda, Costermano (mt 237), Caprino (mt 254), Rivoli Veronese (sosta), Pescantina, Verona. Percorso di 80 Km: 100% collina. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida, MTB. Quota: 19,00 Euro. Proposta di: Roberto Facchini, uff. 02.3319428. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.

Lunedì 27 Febbraio: Vent'anni di Bicifesta di Primavera. Dalle 18.30 alle 20.00. Presentazione di un audiovisivo su vent'anni di Bicifesta di Primavera. Via Borsieri 4 - Milano. Con aperitivo. Proposta di: Ciclobby, segr. 02.69311624. Email: ciclobby@associazioni.milano.it.

MARZO



Domenica 5 Marzo: Treno+Bici. Pranzo: Al sacco o in trattoria. **I vini di San Colombano.** Ritrovo alle 07.40, MI Centrale. Partenza alle 08.20 con arrivo alle 09.25 a Cremona. Rientro da Lodi alle 17.20 con arrivo a MI Centrale alle 18.00. La bassa lodigiana con sosta alla collina di San Colombano. Cremona, Castelnuovo Bocca d'Adda, Codogno, San Colombano, Lodi. Percorso di 70 Km: 100% pianura. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida, MTB. Quota: 13,00 Euro. Proposta di: Paolo Mininni, Gruppo Giovani U35, cell. 3484902589. E-mail: paolo.mininni@libero.it.

**“Il casco
ti salva la vita!
Usalo sempre”**



Domenica 12 Marzo: Treno+Bici. Pranzo: Al sacco o in trattoria. **Trittico dei castelli Canavesi uno.** Ritrovo alle 08.40, MI Centrale. Partenza alle 09.18 con arrivo alle 10.23 a Santhià. Rientro da Santhià alle 17.23 con arrivo a MI Centrale alle 19.00. Visiteremo l'antico castello in gruppo, possibilmente con guida, per apprezzare adeguatamente le caratteristiche storico-artistiche del monumento. Si parte in direzione di Alice castello, quindi Borgo D'Ale, Areglio, Cossano Canavese, castello di Masino. Pranzo nei paraggi. Si ritorna in direzione di Settimo Rottaro, Piane, Albiano D'Ivrea, Caravino, Borgo Masino, Maglione, Santhià. Percorso di 60 Km: 60% pianura, 40% collina. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida. Proposta di: Pietro Scafati, ab.02.877295. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.



Domenica 12 Marzo: Treno+Bici. Pranzo: Al sacco o in trattoria. **Nell'Oltre Po da Voghera a Piacenza.** Ritrovo alle 08.10, MI Centrale. Partenza alle 08.45 con arrivo alle 09.30 a Voghera. Rientro da Piacenza alle 17.38 con arrivo a MI Lambrate alle 18.55. Voghera, Torrazza Coste, Arpesina, Fortunago, Torre d'Alberi, Riuno, Pianello Val Tidone, Agazzano (o Castel S. Giovanni), Piacenza. Percorso di 90 Km: 100% collina. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida, MTB. Quota: 13,00 Euro. Proposta di: Roberto Facchini, uff. 02.3319428. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.

Lunedì 13 Marzo: Immagini dell'isola d'Elba. Dalle 18.30 alle 20.00. Presentazione di immagini dell'isola d'Elba dove si svolgerà il primo cicloraduno FIAB riservato ai giovani. Via Borsieri 4 - Milano. Con aperitivo. Proposta di: Ciclobby, segr. 02.69311624. Email: ciclobby@associazioni.milano.it.



Domenica 19 Marzo: Bici. Pranzo: a cura dell'associazione A.TI.Ha. **Bicinfesta di primavera - 20ª edizione.** Ritrovo alle 09.00, Via Dante - Milano. Partenza alle 10.30 con arrivo alle 12.00 a Cascina Bellaria al parco di Trenno. Rientro da Cascina Bellaria al parco di Trenno alle 15.30. Andremo tutti insieme alla Cascina Bellaria dove pranzieremo. Seguiranno, estrazione a sorte di bici e altri premi, musiche e danze popolari col gruppo "La corte del re Sole". Percorso di 20 Km: 100% pianura. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: Passeggio, City Bike, Corsa, Ibrida, MTB, Free Ride. Quota: 5,00/3,00 Euro. (Adulti 5,00 €, bambini 3,00 €, famiglie di 3 o più persone 3,00 €). Da sabato 11 marzo gazebo in via Dante per le iscrizioni. Proposta di: Anna Pavan, ab. 02.76008359. E-mail: apavan@katamail.com.

Sabato 25 Marzo: Sotto tutt'altra luce. Ritrovo alle 20.40, piazza Santa Maria delle Grazie, partenza alle 21.00. In occasione della notte bianca una tranquilla passeggiata in bici per

**“Il casco
ti salva la vita!
Usalo sempre”**

godere luoghi silenziosi e suggestivi della città, lontani dal frastuono. Partecipazione gratuita. Proposta di: Ciclobby, segr. 02.69311624. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.



Sabato 25 Marzo: Treno+Bici. Pranzo: Trattoria. **Da Vigevano a Pavia lungo la tipica cornice rurale.** Ritrovo alle 09.20, MI Pta Genova. Partenza alle 09.42 con arrivo alle 10.13 a Vigevano. Rientro da Pavia alle 17.14 con arrivo a MI Centrale alle 17.45. Gita bella e facile che ci porta a scoprire il tipico paesaggio rurale aldilà del Ticino approfittando di tranquille strade verdi. Un invito particolare a partecipare è rivolto a tutti i soci delle altre associazioni regionali della Fiab. Vigevano, Sforzesca, Borgo San Siro, Parasacco, Pavia. Percorso di 70 Km: 100% pianura. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida, MTB. Quota: 11,00 Euro (5,50 € biglietto treno A/R + 3,50 € trasporto bici + 2,00 € quota Soci da versare a Ciclobby). Gita inserita nel programma regionale delle associazioni Fiab. Proposta di: Stefano Antonelli, ab. 02.55602361, uff. 02.52037120. E-mail: stefano.antonelli@eni.it.

Sabato 25 Marzo: Giornate FAI di primavera. Anche quest'anno Ciclobby accompagnerà a visitare in bici alcuni dei monumenti aperti dal FAI per l'occasione. Maggiori informazioni nel sito Ciclobby o in segreteria. Proposta di: Ciclobby, segr. 02.69311624. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.



Domenica 26 Marzo: Bici. Pranzo: Al sacco o in trattoria. **Il Naviglio Grande da Baggio a Turbigo e ritorno.** Ritrovo alle 08.00, chiesa vecchia di Baggio. Rientro a Baggio con arrivo alle 18.20. Dalla chiesa vecchia di Baggio si prosegue per Seguo, Monzoro, Cusago (Castello), Cislano, Battuello, Cerello, Castellazzo dei Barzi, Ribecco sul Naviglio, Ponte Vecchio, Ponte Nuovo, Turbigo, Robecchetto con Induno, Malvaglio, Cuggiono, Inveruno, Casorezzo, Arluno, Pregnana, Cornaredo, Seguro, Baggio. Percorso di 90 Km: 100% pianura. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida, MTB. Proposta di: Vinicio Bevilacqua e Alessandro Martelli, segr. 02.69311624. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.



Domenica 26 Marzo: Treno+Bici. Pranzo: Al sacco o in trattoria. **Il Lago d'Isèo.** Ritrovo alle 07.40, MI Centrale. Partenza alle 08.15 con arrivo alle 09.05 a Chiari. Rientro da Rovato alle 18.48 con arrivo a MI Centrale alle 19.45. Chiari, Capriolo, Sarnico, Tavernola, Lovere, Pisogne, Toline (pista ciclabile fino a Vello), Iseo, Rovato. Percorso di 80 Km: 90% pianura, 10% collina. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida, MTB. Quota: 13,00 Euro. Proposta di: Roberto Facchini, uff. 02.3319428. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.

Domenica 26 Marzo: Giornate FAI di Primavera. Anche quest'anno Ciclobby accompagnerà a visitare in bici alcuni dei monumenti aperti dal FAI per l'occasione. Maggiori informazioni nel sito Ciclobby o in segreteria. Proposta di: Ciclobby, segr. 02.69311624. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.

Lunedì 27 Marzo: Immagini di Bimbibici. Dalle 18.30 alle 20.00. Presentazione di immagini di Bimbibici. Via Borsieri 4 - Milano. Con aperitivo. Proposta di: Ciclobby, segr. 02.69311624. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.

Giovedì 30 Marzo: Germania e Svizzera tra favola e avventura. Dalle 21.00 alle 23.30. di Stefano Antonelli. Un viaggio in bici e treno nel cuore della vecchia Europa tra laghi, fiumi, foreste, vecchie fattorie e castelli fiabeschi, sempre su piste ciclabili e attraverso scenari naturali unici: il Lago di Costanza, il Reno, la Foresta Nera, il Danubio e la Via Appia Claudia. Stefano e Melissa ci raccontano questa loro esperienza di 1.050 Km in bicicletta e 350 Km in treno, proiettando le diapositive del viaggio. Sede Ciclobby - Via Borsieri 4/E. Proposta di: Roberto Miuccio, segr. 02.69311624. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it.



Venerdì 31 Marzo - Domenica 2 Aprile: Treno+Bici. Pranzo: Ristorante. **Laigueglia bici e mare.** Ritrovo alle 05.45 del 31 Marzo, MI Centrale. Rientro da Alassio alle 18.12 del 2 Aprile. Visiteremo l'entroterra di Laigueglia percorrendo diverse strade panoramiche senza lasciare gli aspetti storici di cui la zona è ricca. Quota: 111,50 Euro (22,50 € biglietto treno A/R + 7,00 € trasporto bici + 80,00 € albergo). Proposta di: Nadia Pirone, ab. 02.2482467, uff. 02.88812250, cell. 339.3469931. E-mail: nadia.pirone@bmg.com.

APRILE



Domenica 2 Aprile: Treno+Bici. Pranzo: Al sacco o in trattoria. **Dall'Oglio all'Adda in vista di Castelli e Abbazie.** Ritrovo alle 07.30, MI Centrale. Partenza alle 08.15 con arrivo alle 08.54 a Romano di Lombardia. Rientro da Codogno alle 18.40 con arrivo a MI Centrale alle 19.32. Romano di Lombardia (Castello di impianto medioevale, in parte trasformato), Covo, Calcio, Pumenengo, Torre Pallavicina, Soncino (Fondato intorno al IV sec. dai Goti e successivamente feudo dei Longobardi. La Rocca fu fatta costruire dal Duca Galeazzo Maria Sforza fra il 1473 e il 1475 su disegni dell'architetto cremonese Bartolomeo Gadio. La Torre Civica a pianta quadrata sorge dall'antico palazzo Pretorio di cui esiste solo qualche traccia. La Casa degli Stampatori dove si ritiene fosse ubicata la stamperia ebraica di Soncino che tirò dal 1480 al 1488 la prima Bibbia ebraica. Alla periferia sorge la Chiesa di S. Maria delle Grazie voluta dagli Sforza e costruita fra il 1492 ed il 1528, nella quale sono stati restaurati notevoli affreschi di Giulio e Bernardino Campi), Cumignano, Castelletto, Trigolo, Fiesco, Chiesa di S. Maria di Bressanoro (Centro religioso già nel sec. IX, costruita nel 1460 quando il monaco Amedeo Menez de Sylva vi fondò un monastero; esterno gotico, interno a croce greca), Castellone (km 52), San Latino, Gombito, Pizzighettone (Del Castello, costruito sulla riva sinistra dell'Adda resta una sola torre merlata e le mura, incomplete, sono esempio della cinta di difesa medioevale; vi fu prigioniero Francesco I° di

Francia dopo la battaglia di Pavia), Maleo (Castello del XIII-XIV secolo in parte perduto, il rimanente trasformato, purtroppo, in palazzo nell'800), Codogno. Percorso di 75 Km: 100% pianura. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida, MTB. Quota: 13,00 Euro. Proposta di: Vinicio Bevilacqua e Alessandro Martelli, segr. 02.69311624. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it

Sabato 8 Aprile: Il tema della Passione nella pittura, nella scultura e nella musica. Ritrovo alle 14.45, piazza Sant'Ambrogio, partenza alle 15.00. Capolavori di artisti di epoche diverse nelle chiese storiche milanesi saranno illustrati da Paola Strada, storica dell'arte presso la Soprintendenza ai Beni Storico-artistici della Lombardia. Con sorpresa in musica. Quota: 4,00 Euro. Proposta di: Anna Pavan, segr. 02.69311624. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it



Domenica 9 Aprile: Treno+Bici. Pranzo: Al sacco o in trattoria. Trittico dei castelli Canavesi due. Ritrovo alle 08.40, MI Centrale. Rientro da Chivasso alle 18.00 con arrivo a MI Centrale alle 19.30. Percorso ondulato con variegati e pittoreschi scorci paesaggistici nei dintorni del lago di Candia. Molto interessante il castello di Mazzè con la splendida vista sulla Dora Baltea nel suo sinuoso scorrere tra il verde che lo costeggia. Da Chivasso si va in direzione Foglizzo, Calusco, lago di Candia, Vische, Mazzè (castello), Tonengo, Chivasso. Percorso di 65 Km: 70% pianura, 30% collina. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: City Bike, Corsa. Proposta di: Pietro Scafati, ab. 02.877295. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it



Domenica 9 Aprile: Treno+Bici. Pranzo: Al sacco. Nel fantastico mondo del Parco del Ticino. Ritrovo alle 08.30, MI Centrale. Rientro da Magenta alle 17.15 con arrivo a MI Centrale alle 17.42. Nel Parco del Ticino insieme ai bambini visitando l'azienda agricola La Bullona che si trova in località Pontevecchio. Da Magenta a Pontevecchio, percorso pianeggiante di circa 10 km di cui una parte pista ciclabile. Percorso di 40 Km: 100% pianura. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: City Bike, Ibrida. Quota: 11,00 Euro. Gita per bambini. Proposta di: Lavia Manuela, ab. 02.39001728, cell. 338.9513066. E-mail: m.lavia@virgilio.it



Domenica 16 Aprile: Treno+Bici. Pranzo: Al sacco o in trattoria. Passo Tre Termini. Ritrovo alle 07.40, MI Centrale. Partenza alle 08.15 con arrivo alle 09.15 a Brescia. Rientro da Rovato alle 18.48 con arrivo a MI Centrale alle 19.45. Brescia, Concesio, Sarezzo, Tre Termini (mt 750), Iseo (sosta), Cortefranca, Erbusco, Rovato. Percorso di 80 Km: 70% pianura, 30% collina. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida, MTB. Quota: 13,00 Euro. Proposta di: Roberto Facchini, uff. 02.3319428. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it



Lunedì 17 Aprile: Treno+Bici. Pranzo: Pic-Nic in compagnia. Pic-Nic ...a sorpresa!!!. Tradizionale Pic-Nic di Pasquetta organizzato dal Gruppo Giovani U35. Un'occasione per stare insieme in amicizia e in bici senza il rischio di incappare nella coda del rientro. Come al solito la meta sarà a

sorpresa. Percorso di 25 Km: 100% pianura. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: Passeggio, City Bike, Corsa, Ibrida, MTB, Free Ride. Quota: 10,00 Euro. Proposta di: Stefano Antonelli, Gruppo Giovani U35, ab. 02.55602361, uff. 02.52037120. E-mail: stefano.antonelli@eni.it



Domenica 23 Aprile: Treno+Bici. Pranzo: Al sacco o in trattoria. Trittico dei castelli Canavesi tre. Ritrovo alle 08.40, MI Centrale. Rientro da Chivasso alle 18.14 con arrivo a MI Centrale alle 19.00. Percorso ondulato e verdeggiante con belle vedute delle colline circostanti e prati ameni che si alternano. Molto bello il castello di Rivarolo, che visiteremo, in cui è prevista la sosta pranzo. Si va in direzione Montanaro, San Benigno, Bosconero, Argentera, Rivarolo (castello), San Giorgio Canavese, Montalenghe, Foglizzo, Chivasso. Percorso di 60 Km: 60% pianura, 40% collina. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: City Bike, Corsa. Proposta di: Pietro Scafati, ab. 02.877295. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it



Martedì 25 Aprile - Sabato 29 Aprile: Treno + Bici + Auto + Traghetto + Trekking a piedi. Pranzo: Al sacco o in trattoria. GIOVANI IN ELBA 06. Ritrovo alle 14.00 del 25 Aprile, Portoferraio. Rientro da Portoferraio alle 12.00 del 29 Aprile. Il cicloraduno di nuova generazione (organizza la FIAB). 5 giorni di raduno all'Isola d'Elba per soli giovani con età compresa tra i 18 e i 30 anni. Eventi, gite, iniziative con un occhio speciale per le esigenze dei più giovani: informarsi sul sito www.fiab-onlus.it o su volantini e locandine per il programma specifico. Percorsi di difficoltà media e con tratti pianeggianti e impegnativi. Percorso di 100 Km: 100% collina. Fondo: 80% asfalto, 20% sterrato. Bici consigliate: Corsa, Ibrida, MTB. Quota: 200,00 Euro. Viaggio fino all'isola d'Elba e ritorno a cura dei partecipanti. Pernottamenti in albergo a mezza pensione. Proposta di: Gruppo Giovani FIAB, uff. 02.69311624, cell. 339.4829790. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it

Giovedì 27 Aprile: Il Parco del Conero e le Marche: appunti per un cicloraduno. Dalle 21.00 alle 23.30 di Roberto Miuccio e Luca Conter: Una regione che racchiude nella sua terra tutta l'Italia, dalle spiagge della riviera alle nevi dei Monti Sibillini, dalle aspre gole di Frasassi ai dolci pendii del Conero; disseminata di rocche e castelli, chiese e santuari, monasteri e abbazie, da Offagna a Loreto, da Fabriano a San Severino; imbevuta di storia, arte e cultura, dalle vestigia romane alle memorie risorgimentali, dalla poesia del "colle dell'infinito" di Leopardi alla lirica dell'Arena Sferisterio di Macerata, dalle fisarmoniche di Castelfidardo alle musiche di Pergolesi... per finire nella gastronomia, pesce, carne, salumi e formaggi, e ancora Rosso Conero e Verdicchio. Una ciclovacanza straordinaria, una sede ideale per un cicloraduno... venite a scoprire perchè. Sede Ciclobby - Via Borsieri 4/E. Proposta di: Roberto Miuccio, segr. 02.69311624. Email: ciclobby@associazioni.milano.it



Domenica 30 Aprile: Treno+Bici. Pranzo: Al sacco. La Brescia-Paratico, una greenway in Franciacorta. Ritrovo alle 07.30, MI Centrale. Partenza alle 08.15 con arrivo alle 09.21 a

Brescia. Rientro da Bergamo alle 19.35 con arrivo a MI Centrale alle 20.32. Il percorso si snoda tra le colline di Franciacorta ed i paesaggi lacustri del Lago d'Iseo, seguendo l'itinerario cicloturistico "I Laghi di Lombardia"; da Brescia a Paratico è completamente su ciclabile, poi comunque su strade poco trafficate. A seconda dei tempi, sarà possibile la visita guidata alla Abbazia di Rodengo e/o il birdwatching al Parco delle Torbiere. Brescia (Piazza della Loggia), Rodengo (Abbazia Olivetana), Paderno Franciacorta (Castello), Passirano (Castello), Provaglio d'Isoa (Torbiere, Monastero S. Pietro in Lanosa), Sarnico (sosta pranzo sul lago), Paratico, Grumello del Monte (Castello), Bergamo. Percorso di 80 Km: 40% pianura, 60% collina. Fondo: 90% asfalto, 10% sterrato. Bici consigliate: Passeggio, City Bike, Ibrida, MTB. Quota: 13,25 Euro (9,20 € Biglietto Treno A/R + 2,05 € Trasporto Bici + 2,00 € Quota Soci da versare a Ciclobby). Verificare orari e costi, in sede o contattando l'organizzatore. Proposta di: Roberto Miuccio, segr. 02.69311624. E-mail: roberto.miuccio@libero.it



Domenica 30 Aprile: Treno+Bici. Pranzo: Al sacco o in trattoria. La Sacra di San Michele. Ritrovo alle 06.45, MI Centrale. Partenza alle 07.20 con arrivo alle 09.18 a TO Pta Nuova. Rientro da TO Pta Nuova alle 18.50 con arrivo a MI Centrale alle 20.44. Torino, Rivoli (mt 353), Buttigliera Alta (mt 414), Avigliana (mt 352), Sacra di San Michele (mt 900), Colle Braida (mt 1007), Giaveno (mt 506), Trana, Villarbarbise, Rivoli, Torino. Percorso di 90 Km: 20% pianura, 50% collina, 30% montagna. Fondo: 100% asfalto. Bici consigliate: Corsa, Ibrida, MTB. Quota: 21,00 Euro. Proposta di: Roberto Facchini, uff. 02.3319428. E-mail: ciclobby@associazioni.milano.it

**“Il casco
ti salva la vita!
Usalo sempre”**

CICLOBBY

non si assume la responsabilità
di eventuali guasti meccanici
ed incidenti che possono verificarsi
nel corso delle gite.



difficoltà



aereo+bici



auto+bici



treno+bici



pullman+bici



traghetto+bici



metro+bici



pranzo al sacco



pranzo in trattoria



gite baby

Zona 1

- **ARCADIA ENOTECA wine-bar NO BICI**
via Ponte Vetere, 13 - 20121 Milano
tel. 02.72093685 - 02.876796 -
fax 02.72097532 - www.tavolaevini.it
- **Cinema CAVOUR NO BICI**
piazza Cavour 3 - tel. 02.6595779
per i soci riduzione sul biglietto
di ingresso dal lunedì al venerdì.
Occorre esibire la tessera Fiab Ciclobby in
corso di validità. La convenzione non vale
il week end e nei festivi infrasettimanali.
- **ERBORISTERIA LA VIOLA NO BICI**
via Cesare da Sesto, 9 - 20123 Milano
tel. 02.8373512 - www.laviolamilano.it
- **LA GRAVURE NO BICI**
stampe antiche e cornici
via Laghetto, 7 - 20122 Milano
tel. 02.76023500
- **ROSSIGNOLI NPRV**
corso Garibaldi, 71 - 20122 Milano
tel. 02.804960 - www.rossignoli.it
- **SILVESTRINI RVU**
viale Caldara, 6 - 20122 Milano
tel. 02.55013248 - fax 02.54189140

Zona 2

- **A.W.S. BICI MOTOR CNRV**
via Ponte Seveso, 33 - 20125 Milano
tel. 02.67072145 - awsbici@fastwebnet.it
- **FASTBICI di GALVAN & C. CRPVU**
via Breda, 122 - 20126 Milano
tel. 02.36562914 -
fastmoto1@fastwebnet.it
- **GOLDEN BIKE CRU**
largo Tel Aviv, 5 - 20132 Milano
tel. 02.2153834 - www.goldenbike.it

Zona 3

- **DUE RUOTE PORPORA RV**
via Porpora, 151 - 20131 Milano
tel. 02.2847956 - michele.scirano@tiscali.it
- **GOLDEN BIKE V**
via Pordenone, 30 - 20132 Milano
tel. 02.2153834 -
www.goldenbike.it - info@goldenbike.it



point

Affidatevi ai **CICLOBBY POINT!**
Qui potete...

- godere degli sconti previsti per i soci
- ritirare il notiziario ed il calendario
delle nostre iniziative
- iscrivervi a Ciclobby Onlus
o rinnovare l'iscrizione.

LEGENDA:

- C** bici di cortesia durante le riparazioni
- D** deposito di biciclette
- N** noleggio di biciclette
- P** pompa pubblica
- R** riparazione di biciclette
- U** bici usate
- V** vendita di bici, accessori, abbigliamento

- **NART AFRA sas PRV**
via Paracelso, 5 - 20129 Milano
tel. 02.29529815
www.narteziocicli.it - nartezio@tiscali.it
- **SILVESTRINI RVU**
piazzale Susa, 7 - 20133 Milano
tel. 02.87391899
fax 02.87391781
- **TENEDINI MARCO RV**
via Felice Casati, 10 - 20124 Milano
tel. 02.29522536

Zona 5

- **LA BICICLETTERIA CRV**
via Spaventa, 1 - 20141 Milano
tel. 02.8461286 - www.labicicletteria.it

- **AREA BICI CPRUV**
di Tiziano Formenti
via Ettore Bugatti, 6 - 20142 Milano
tel. 02.89301248 - www.areabici.it

Zona 6

- **LA BICICLETTERIA CRV**
via Washington, 60 - 20146 Milano
tel. 02.4984694 - www.labicicletteria.it
- **CICLOFFICINA BARONA PRUV**
via Privata Cassoni
(tra via Zumbini 28 e via Ettore Ponti 35)
tel. 320.0444045

Zona 8

- **DONISELLI RV**
via Procaccini, 11 - 20154 Milano
tel. 02.34533031 - www.doniseelli.it
- **LA BICICLETTERIA CPRV**
via Messina, 17 - 20154 Milano
tel. 02.344872 - www.labicicletteria.it
- **OLMO - LA BICICLISSIMA RVU**
via P. Nuvolone, 28 - 20156 Milano
tel. 02.33400992 - www.olmo.it

Zona 9

- **BOTTEGA DEL CICLO RV**
via Farini, 78 - 20159 Milano
tel. 02.66803205
- **NINO BIXIO R**
viale Fulvio Testi, 64 - 20155 Milano
tel. 02.66102953
- **VIVÀ ristorante self-service e pizzeria NO BICI**
via Borsieri, 5 - 20159 Milano
tel. 02.66823386

Fuori Milano

- **BONARIVA ALFREDO RV**
via Milano, 220
20021 Baranzate di Bollate (MI)
tel. 02.3560687
- **CICLI CORDARA PRUV**
di Eliseo Patriarca
via Magenta 26
20081 Abbiategrasso (MI)
tel. 02.94608527
eliseo.patriarca@libero.it

Tutelati! Iscriviti a Ciclobby

QUOTE DI ISCRIZIONE

- Under 18 e studenti € 15,00
- Socio ordinario € 30,00
- Socio sostenitore € 40,00
- Socio benemerito € 80,00

- Gruppo familiare € 15,00
(per tutti i soci appartenenti allo stesso
gruppo familiare in aggiunta ad uno di
riferimento iscritto almeno come socio
ordinario)

PIU' SIAMO, PIU' CONTIAMO!